



**Parco Regionale delle Alpi Apuane**

***Relazione illustrativa del  
budget economico 2025 - 2027***

## Indice generale

1	INTRODUZIONE	p. 3
1.1	Articolazione della <i>Relazione illustrativa</i>	p. 3
2	LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO	p. 7
2.1	Analisi generale dei ricavi	p. 7
	2.1.1 <i>Annuale 2025</i>	
	2.1.2 <i>Contributi di soggetti pubblici e privati</i>	
	2.1.3 <i>Pluriennale 2025-2027</i>	
2.2	Analisi generale dei costi	p.11
	2.2.1 <i>Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente</i>	
	2.2.2 <i>Ammortamenti</i>	
	2.2.3 <i>Pareggio di budget, stima e quantificazione dei costi</i>	
	2.2.4 <i>Previsione pluriennale 2025-2027 dei costi</i>	
3	IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO	p.19
3.1	Premessa	p.19
3.2	Indirizzi d'ordine generale	p.20
3.3	Prosecuzione dell'iter del Piano integrato per il Parco	p.23
3.4	Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"	p.24
3.5	Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile	p.24
3.6	Promozione coordinata del Patrimonio naturalistico toscano	p.25
3.7	Attività di tutela della biodiversità	p.25
3.8	Programmazione e sviluppo economico-finanziario	p.26
3.9	Evento seminariale tra parchi e riserve della Toscana	p.26
3.10	Iniziative per la celebrazione del quarantennale dalla costituzione del parco	p.27
3.11	Promozione del riconoscimento della Via Vandelli quale cammino regionale	p.28
3.12	Conferma degli indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse	p.28
4	GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	p.30
4.1	Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno	p.30
	4.1.1 <i>Contenimento dei costi di funzionamento</i>	
	4.1.2 <i>Raggiungimento del pareggio di budget</i>	
	4.1.3 <i>Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi</i>	
4.2	Razionalizzazione delle società partecipate	p.34
5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO	p.40
5.1	Premessa	p.40
5.2	Strategia regionale	p.40
5.3	Obiettivi strategici	p.41
5.4	Obiettivi di filiera e atto di indirizzo della Giunta regionale	p.42
5.5	La programmazione degli investimenti	p.44
5.6	Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività	p.46
6	INDICATORI DI BUDGET	p.58
All. 1	Costi principali dell'Unesco Global Geopark <i>Unesco Global Geopark's core costs</i>	p.59

# **1 INTRODUZIONE**

## **1.1 Articolazione della *Relazione illustrativa***

La presente *Relazione illustrativa* dell'organo di amministrazione del Parco regionale delle Alpi Apuane è stata predisposta ai sensi dell'art. 35 della L.R. 19 marzo 2015, n. 30 e succ. mod. ed integr., con particolare riferimento alla L.R. 22 febbraio 2024, n. 7 "*Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti*" in materia di budget economico al posto di budget di previsione e programmazione triennale anziché annuale.

La stessa *Relazione* è redatta in conformità:

- a) al successivo art. 36 della stessa L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., poiché al suo interno si trova il prescritto *Programma delle attività del Parco* che, in base a quanto previsto dall'articolo 78 della predetta legge 7/2024 (modificativa della legge 30/2015), da annuale diventa triennale;
- b) al *Documento di indirizzo agli enti parco regionali*, che – ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 30/2015 – è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 20 gennaio 2025, a valere per l'esercizio corrente;
- c) agli *Indirizzi per gli enti strumentali della Regione Toscana*, che – ai sensi dell'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e succ. mod. ed integr. – sono presenti nella *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025*, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;
- d) alle *direttive* – per gli enti dipendenti – *in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione*, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16 aprile 2019;
- e) agli "*Indirizzi unitari per l'esercizio delle attività di indirizzo e di controllo sugli atti principali di Enti dipendenti e di Arpat*" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1549 del 23 dicembre 2024.

La *Relazione illustrativa* si compone di 6 capitoli principali e relativi paragrafi, entro cui si distribuiscono i seguenti temi ed argomenti:

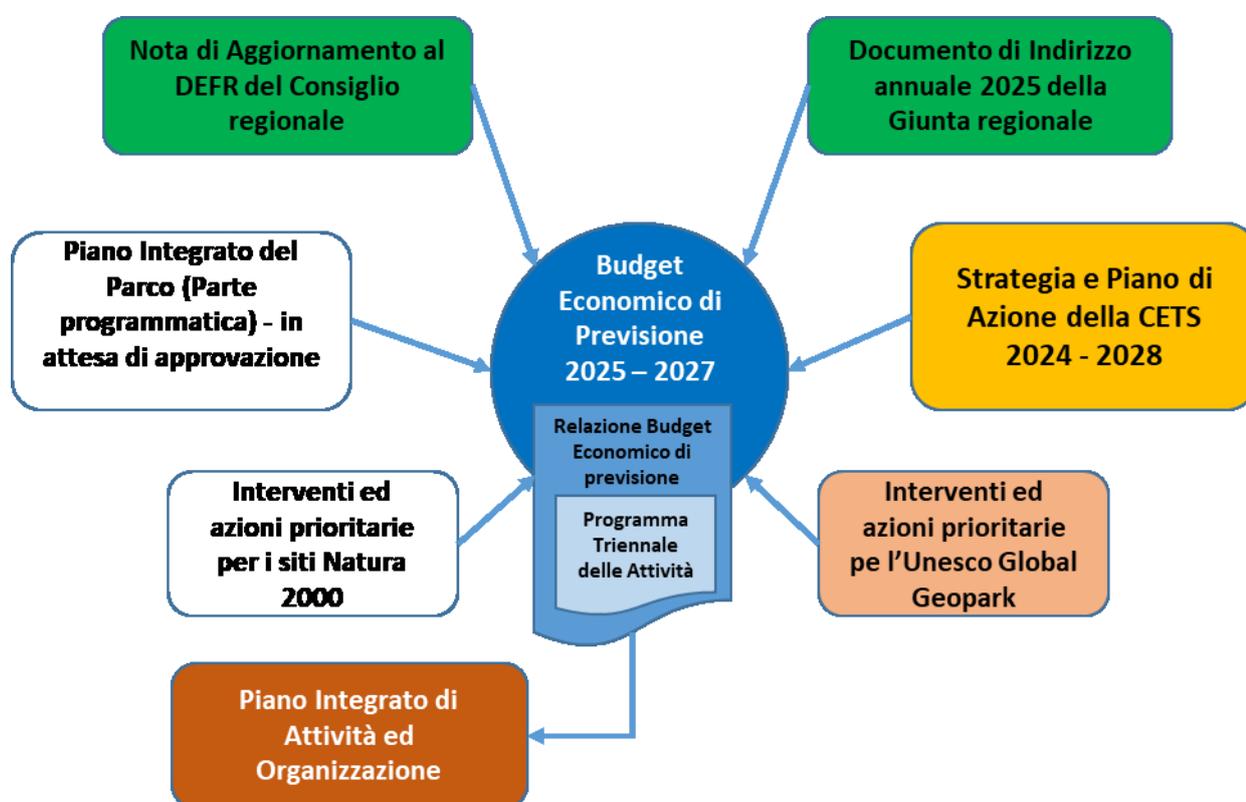
- il **1° capitolo** tratta esclusivamente l'impostazione generale e l'articolazione della *Relazione illustrativa*, recando lo schema grafico di predisposizione dello stesso documento e delle sue relazioni con altri piani e programmi di competenza della Regione Toscana e dell'Ente parco;
- il **2° capitolo** descrive la situazione economico finanziaria, con riferimento all'analisi generale dei ricavi e dei costi, sia per l'esercizio annuale che pluriennale di competenza, comprendendo i dati e le informazioni richiesti dall'allegato C dell'atto amministrativo indicato alla lettera d) dell'elenco di cui sopra, tra cui gli scostamenti più significativi rispetto al precedente anno di esercizio, gli ammortamenti, i ratei e risconti pregressi, nonché la stima e la quantificazione dei costi;
- il **3° capitolo** contiene la dimostrazione del rispetto del budget 2025-2027 ai contenuti del *Documento di indirizzo annuale agli enti parco regionali* – di cui alla lettera b) dell'elenco sopra pubblicato – per il perseguimento di specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dell'Ente parco;
- il **4° capitolo** tratta i modi in cui l'Ente parco concorre alla realizzazione degli obiettivi generali della Regione Toscana, così come individuati dalla *Nota di*

aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2025, di cui alla lettera c) dell'elenco sopra pubblicato;

- il **5° capitolo** è interamente dedicato al *Programma triennale delle attività del Parco*, come richiesto dall'articolo di legge citato alla lettera a) dell'elenco riportato in apertura, per definire il quadro delle azioni da realizzare nel triennio, individuando le modalità di attuazione;
- il **6° capitolo** contiene gli indicatori di budget, con l'obiettivo di misurare e valutare nel tempo le prestazioni economico-finanziarie dell'Ente parco.

La figura seguente descrive sinteticamente lo schema di predisposizione della Relazione illustrativa con i suoi rapporti con gli atti di indirizzo regionale e i documenti della programmazione economica ed organizzativa dell'Ente parco:

4



Nel corso dell'anno 2023 la *governance* complessiva dell'Ente parco è stata soggetta a cambiamenti significativi:

- con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Toscana 27 ottobre 2023, n. 3, si è provveduto alla nomina del Consiglio direttivo per il quinquennio 2023-2028, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della L.R. 30/2015;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 185 del 7 novembre 2023, si è provveduto alla nomina quinquennale del Presidente, nella persona di Andrea Tagliasacchi, in sostituzione del Commissario, con funzioni di Presidente, Alberto Putamorsi. E' questa figura che, in base a quanto stabilito dall'articolo 40 della legge regionale 30/2015, nomina il Direttore, previa selezione pubblica, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto;

- con deliberazione del Consiglio direttivo n. 01 del 30 gennaio 2024, si è provveduto all'accordo con l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massacciuccoli, per l'utilizzo temporaneo e a tempo parziale, fino alla nomina del nuovo Direttore, del loro Direttore ing. Riccardo Gaddi, in sostituzione del dott. Antonio Bartelletti, in servizio senza soluzione di continuità dal 1995, collocato in quiescenza dal 31 dicembre 2023.

Questi eventi, con il conseguente naturale periodo di assestamento, pur nella continuità dell'azione amministrativa, hanno generato una discontinuità organizzativa, in concomitanza, tra l'altro, con il programmato pensionamento per raggiunti limiti d'età del responsabile dell'U.O. Pianificazione territoriale (Coordinatore degli "Uffici tecnici"), con ripercussioni prevedibili anche da parte della Regione Toscana che, in occasione della formulazione degli indirizzi specifici annuali 2024 al Parco regionale delle Alpi Apuane, ha esortato a *"garantire il corretto funzionamento dell'ente procedendo entro breve termine agli adempimenti di competenza per l'individuazione del nuovo Direttore e per l'avvicendamento del personale tecnico"*.

A questo proposito, con deliberazione della Comunità del Parco n. 1 del 5 febbraio 2024, è stato avviato l'iter per la modificazione dell'articolo 16 dello Statuto rubricato "Direttore", modifica definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 34 del 12 giugno 2024. Sono attualmente in corso le procedure per l'adeguamento al novellato articolo dello Statuto dell'articolo 12 "Norme speciali per la selezione del Direttore" del "Regolamento sull'Organizzazione dell'ente parco - Allegato III - Norme di accesso agli impieghi e reclutamento del personale" per addivenire all'indizione della selezione.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2025, è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025 -2027 - contenente tra l'altro il Piano triennale della qualità della prestazione organizzativa (PQPO), il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) e il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) - introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 (convertito in legge n. 113/2021), nei termini previsti dalla normativa e richiamati al punto 3 degli indirizzi unitari per l'esercizio dell'attività di controllo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1549 del 23 dicembre 2024. L'atto è disponibile a questo link: [https://piao.dfp.gov.it/data/documents/140359/allegato\\_2025\\_2027.pdf](https://piao.dfp.gov.it/data/documents/140359/allegato_2025_2027.pdf)

Nel 2025 si celebrano i 40 anni dall'istituzione del Parco delle Alpi Apuane, un traguardo importante per la tutela ambientale, la biodiversità e la promozione del patrimonio geologico unico al mondo. Questa ricorrenza, seppur non riportata nel Piano della qualità della prestazione organizzativa 2025 (PQPO) come azione specifica, caratterizzerà trasversalmente tutte le iniziative poste in essere durante l'anno: pubblicazioni, eventi, escursioni guidate, mostre fotografiche e convegni volti a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della conservazione di questo territorio straordinario. Le celebrazioni saranno anche un'opportunità per riflettere sul percorso compiuto negli ultimi decenni e per progettare un futuro in cui sviluppo e salvaguardia dell'ambiente possano convivere in armonia.

Il calendario delle iniziative è stato presentato, unitamente al logo che sarà adottato durante tutto il 2025, alla Comunità del Parco nella seduta del 7 marzo 2025.



Figura 1 - Logo per la celebrazione del quarantennale

Si segnala infine che, gli sforzi per il rispetto dei tempi della programmazione finanziaria e l'approvazione del budget nei termini fissati dalla legge, sono stati vanificati dall'introduzione nell'ordinamento di un nuovo adempimento. L'articolo 6 del decreto-legge n. 155 del 19 ottobre 2024 *"Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali"*, convertito in legge n. 189 del 9 dicembre 2024, prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 28 febbraio di ogni anno, un piano annuale dei flussi di cassa sulla base dei modelli resi disponibili, dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano annuale dei flussi di cassa è stato concepito come un documento di dettaglio autonomo rispetto alla programmazione del budget, sia per i tempi della sua redazione (28 febbraio di ogni anno, mentre il budget deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente) sia per l'ambito funzionale del medesimo, stante la precisa indicazione data dal legislatore. Egli ha previsto la compilazione del documento al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento: la finalità principale è quella di raggiungere gli obiettivi della milestone M1C1-72 bis del PNRR, e contribuire quindi all'attuazione della Riforma 1.11 per la riduzione dei tempi di pagamento. Il citato articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 155, ha previsto che: *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono tenute ad adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa deve essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato"*.

Il modello, che è stato messo a disposizione il 13 gennaio u.s., è articolato in previsioni trimestrali degli incassi e dei pagamenti con dati cumulati dei flussi. Per ogni trimestre, oltre alla programmazione dei flussi di cassa, è altresì prevista l'esposizione dei flussi dello stesso trimestre presenti in SIOPE relativi all'annualità che precede l'esercizio (per il 2025 quindi i dati SIOPE avrebbero dovuto essere quelli del 2023 ma, disponendo nei dati 2024, il confronto è stato fatto con quell'esercizio), con l'evidente scopo di consentire un immediato raffronto tra le previsioni dell'esercizio di riferimento e le movimentazioni di cassa effettivamente rilevate nell'esercizio precedente. I dati vanno esposti nel modello dettagliando, per gli enti in contabilità economico patrimoniale, gli incassi e i pagamenti ai primi livelli della codifica SIOPE, anche se è consentito agli enti di dettagliare ulteriormente le previsioni, qualora lo ritengano più utile per le loro necessità informative. Sempre secondo quanto previsto dalle istruzioni al modello, al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, gli enti sono invitati a verificare trimestralmente ed aggiornare, con atto del responsabile finanziario, il piano stesso. L'ente ha approvato il ["Piano dei flussi di cassa 2025"](#) nella cui predisposizione si deve tener conto necessariamente delle previsioni 2025, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 28 febbraio 2025, quindi entro il termine previsto dalla normativa, ma questo ha comportato lo slittamento dell'approvazione formale del budget 2025 -2027 che deve essere elaborato dal medesimo personale.

## 2 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO

### 2.1 Analisi generale dei ricavi

#### 2.1.1 Annuale 2025

L'esercizio in esame conferma il significativo aumento del contributo ordinario regionale attestatosi a partire dal 2022 con un +24,2% rispetto al 2021, a conclusione di anni di minori trasferimenti e di conseguenti difficoltà nella gestione delle attività nell'area protetta. La risorsa prevista nel 2025, incrementata in valore assoluto di € 99.999,99 (+6,74, rispetto al 2024) supera anche i valori del 2014 e 2015 che avevano segnato il punto di massimo apporto economico, appena prima del taglio drastico che ha contraddistinto tutto il periodo successivo, fino al 2021.

L'aumento del contributo ordinario regionale per le spese di funzionamento consentirà quest'anno di raggiungere definitivamente i livelli di attività del Parco registratisi nel periodo precedente al biennio 2020-2021, contrassegnato dall'emergenza della crisi pandemica, e di far fronte alle iniziative speciali per sfruttare le celebrazioni per il quarantennale come volano di sviluppo e promozione.

Il budget preventivo 2025, è stato elaborato in base ai principi contabili e modalità di rappresentazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 496/2019 e dei relativi allegati.

#### 2.1.2 Contributi di soggetti pubblici e privati

L'analisi descrittiva delle entrate previste deve qui considerare i contributi ordinari e straordinari provenienti dalla Regione e da altri soggetti pubblici e privati, con l'indicazione della loro consistenza e ragion d'essere.

In prima istanza si dà conto dei contributi degli enti territoriali, che partecipano in misura significativa alle necessità della macchina amministrativa. Il contributo ordinario 2025 a carico della Regione Toscana ammonta a € 1.583.333,34 (+ 6,74% rispetto a quanto previsto nel budget 2024) ed è destinato al funzionamento dell'Ente parco. Come già detto, l'importo è incrementato di € 99.999,99 rispetto al 2024 e viene conferito ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera a) della L.R. 30/2015. A questa somma, vanno poi aggiunti i contributi straordinari regionali (che vengono però erogati da diverse annualità) che sono stati previsti nella misura di € 10.000,00. Si tratta, in particolare, di una risorsa finalizzata ai progetti di fruizione "Festa nei parchi" e "Estate nei Parchi" – promossi a cura della Direzione regionale "Urbanistica e sostenibilità" – sulla base di quanto stabilito dai documenti programmatici in applicazione dell'articolo 44, comma 2 della L.R. n. 30/2015.

Inoltre, i Comuni del Parco parteciperanno nel 2025 al finanziamento dell'Ente con le stesse risorse complessive invariate degli ultimi anni (dopo l'uscita dal novero delle amministrazioni pubbliche delle Province e delle Unioni dei Comuni) – pari a € 226.044,56 – nel rispetto delle norme statutarie di ripartizione delle quote del contributo come di seguito specificato:

tab. 1 – Contributi dei Comuni alla gestione del Parco per il 2025

<b>contributo ordinario</b>	
Comune di Camaione	16.768,52
Comune di Careggine	4.088,92
Comune di Carrara	12.151,35
Comune di Casola in Lunigiana	1.042,59
Comune di Fabbriche di Vergemoli	6.750,35
Comune di Fivizzano	17.572,02
Comune di Fosdinovo	1.674,93
Comune di Galliciano	2.766,00
Comune di Massa	109.454,04
Comune d Minucciano	6.078,88
Comune di Molazzana	2.572,76
Comune di Montignoso	3.316,67
Comune di Pescaglia	0,00
Comune di Seravezza	17.045,43
Comune di Stazzema	18.470,53
Comune di Vagli Sotto	6.291,57
<b>totale contributi di enti locali</b>	<b>226.044,56</b>

A questo proposito si segnala che molti enti non riescono o non ritengono prioritario rispettare i termini di versamento e non considerano quanto previsto dall'articolo 44 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in base al quale i trasferimenti tra le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con esclusione delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e delle risorse spettanti alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano in applicazione dei rispettivi ordinamenti finanziari), devono essere erogati nel termine di **30 giorni** all'amministrazione pubblica destinataria (comma 2). I ritardi nel pagamento delle quote generano una costante e defatigante azione di sollecito per il recupero che impegna le unità del servizio amministrativo contabile le cui risorse scarse potrebbero essere rivolte ad attività più produttive.

Tra i contributi da "Altri soggetti pubblici" si segnala il contributo PNNR - MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE - Decreto 49/3/2022 di complessivi € 14.000,00, che sono stati effettivamente erogati nel 2025, di cui € 10.618,00 di competenza 2025, relativi alla misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE", ottenuto a seguito di presentazione di domanda ad avviso pubblico destinato alle amministrazione diverse dai Comuni e finalizzato a migliorare significativamente i servizi digitali offerti online dall'ente relativi anche ai pagamenti con PagoPA.

Si segnala inoltre la presenza di due contributi, le cui richieste di finanziamento sono state presentate con l'acronimo di Cavestour e UnitGeopark del programma Interreg. VI A Italia – Francia Marittimo 2021 -2027 le cui convenzioni interpartenariali sono state approvate dal Consiglio direttivo nella seduta del 28 febbraio 2025, con deliberazioni n. 10 e n. 11. Il decreto di finanziamento e impegno di spesa è il numero 3575 dell'11 febbraio 2025 della Direzione Competitività territoriale della Regione Toscana – Settore attività internazionali. Il decreto di assegnazione era il numero 28343 del 2024. Il progetto Cavestour ha come capofila l'Istituto per la Bio Economia del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Sassari; mira a promuovere la gestione sostenibile delle grotte turistiche nell'area di programma Italia-Francia Marittimo attraverso le attività di monitoraggio dell'ambiente, lo sviluppo di strategie congiunte per la gestione sostenibile delle stesse e l'implementazione di attività di

comunicazione, sensibilizzazione, educazione ambientale ed esplorazione virtuale delle grotte stesse, oltre allo sviluppo di modelli di gestione innovativi. Il finanziamento spettante per Ente Parco è di € 202.913,10 e le azioni si articoleranno nel triennio 2025, 2026 e 2027. Il progetto UNIT-GEOPARKS, in considerazione della richiesta di adesione pervenuta al Parco in qualità di UNESCO Global Geopark dal Dipartimento del VAR (Francia) mira alla promozione della gestione sostenibile delle risorse naturali, migliorando la geodiversità, la biodiversità e i servizi ecosistemici, sostenendo al contempo lo sviluppo locale. Il finanziamento spettante per Ente è di € 148.215,00 e le azioni previste si svilupperanno nel triennio 2025, 2026 e 2027. In base al principio contabile regionale n. 12 i due contributi pubblici sono classificati di tipo b) "Contributi in conto esercizio finalizzati all'attività istituzionale" ed inseriti nella voce A1 del conto economico, in apposito sottoconto. Per la quantificazione ci si è basati sul cronoprogramma delle modalità temporali di erogazione prevedendo la percentuale del 25% dell'80% del finanziamento come anticipazione. Le tranches successive saranno erogate a seguito di puntuale rendicontazione. Nello stesso modo si procederà per la contabilizzazione dei costi correlati, secondo il sistema reddituale. Gli interventi prevedono anche spese di investimento per complessivi € 51.000,00 (Cavestour) e € 32.000,00 (UnitGeopark).

E' inoltre presente il contributo finalizzato relativo al "Richiamo dell'Alta Versilia" nell'ambito del progetto di rigenerazione delle comunità locali, di cui l'ente parco è beneficiario per interventi in conto capitale su beni di terzi (intervento 3-2024 del Piano degli investimenti per la "Rupe di Corvaia") e, a seguito di deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 7 dicembre 2023, ha assunto anche il ruolo di capofila. In questa veste deve erogare il contributo ai soggetti beneficiari e, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 23 luglio 2024 è stato assunto impegno a garantire la restituzione ad A.R.T.E.A. degli importi ricevuti a titolo di anticipo nel caso di mancata realizzazione dell'intervento o non raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto. Le azioni previste stanno volgendo al termine poiché il 31 marzo 2025 si è concluso il termine di eleggibilità delle spese sostenute. L'ente, in base a quanto previsto dall'accordo di comunità sottoscritto, ha previsto una serie di monitoraggi intermedi sullo stato di realizzazione del progetto, fornendo un costante supporto ai soggetti beneficiari privati, per mitigare il più possibile il rischio di inadempienze. Per questa ragione non si è proceduto a prevedere un fondo rischi specifico contro le inadempienze e/o mancate rendicontazioni. Il contributo 2025 di € 56.625,18 è contabilizzato, in applicazione al principio contabile regionale n. 12, nella voce A.1.d) per la parte di ricavo e nella voce B.14.a) per la parte di oneri per l'erogazione ai beneficiari.

L'incremento complessivo della voce A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni del 13,16% è quindi, per la maggior parte, dovuto a questi eventi non di routine, oltre che all'aumento del contributo regionale di funzionamento.

Infine, i contributi in c/o esercizio da privati sono stati previsti per il 2025 nella misura di € 15.000,00 e dunque con valore attestato nel tempo ed uguale allo scorso anno. Questa risorsa è relativa al versamento, da parte degli esercenti l'attività estrattiva, di un contributo economico commisurato alla quantità di materiale detritico asportato dai ravaneti, a valere come misura di compensazione, ovvero per la realizzazione di interventi nell'area protetta, di conservazione, manutenzione, restituzione e/o riqualificazione ambientale di cui almeno il 50% per il Comune di Minucciano.

### 2.1.3 Pluriennale 2025-2027

Per quanto riguarda la previsione dei ricavi nel triennio, si prevede un sostanziale assestamento delle risorse correnti al di sopra dei 2 milioni di euro annui, grazie anche all'incremento di quasi € 100.000,00 del contributo regionale annuale.

I ricavi per prestazione dell'attività commerciale subiscono un calo percentuale del 59,44% (da € 24.900,00 del 2024 a € 10.100,00 del 2025) che però è dovuto anche ad una diversa modalità di svolgimento dei soggiorni estivi (€ 12.000,00). I soggiorni sono finanziati dall'ente parco e prevedono la compartecipazione alle spese da parte delle famiglie. Negli anni passati questa quota era versata dalle famiglie all'Ente Parco e registrata tra i "Ricavi per soggiorni e ristorazione". L'ente pagava agli operatori economici aggiudicatari del servizio l'importo previsto in sede di aggiudicazione e la quota versata dalle famiglie. Nel corso del 2024 la Direzione ha deciso di modificare i bandi e i relativi contratti e far versare la quota a carico delle famiglie direttamente ai gestori, quale parte del corrispettivo e quindi l'importo non figura tra i ricavi pur concretizzandosi in minori costi per l'erogazione del servizio. Ne risentano così negativamente alcuni indicatori di bilancio, come si potrà vedere più chiaramente nella parte della relazione dove questi vengono trattati.

Il contributo di estrazione rimane invariato nel triennio con un incremento del 2,38% rispetto al 2024. Sono diminuiti drasticamente nel 2025 le stime per i "Ricavi da sanzioni amministrative" che passano da € 70.000,00 del 2024 a € 10.000,00 nel 2025 e quelli per i "Ricavi per il rilascio di autorizzazioni di impatto ambientale" che passano da € 70.000,00 del 2024 a € 55.000,00. Nel 2024 si è assistito infatti al blocco quasi totale delle attività di riscossione delle sanzioni (-85,71%) e al calo, più contenuto (-21,43%) dei ricavi per il rilascio di autorizzazioni. Nel primo caso il crollo degli introiti è stato presumibilmente generato non tanto dalla diminuzione dell'attività sanzionatoria - che ha continuato ad essere svolta sugli stessi livelli - quanto dalla mancata emanazione delle ordinanze di ingiunzione. Per ovviare a questa situazione è stata recentemente istituita la Commissione per le audizioni, con determinazione del Direttore - Attività di Parco n. 11 dell'11 marzo 2025 "Disciplina del procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi della l. 689/81" per fornire al Presidente dell'Ente il necessario supporto tecnico, giuridico ed amministrativo per lo svolgimento delle attività connesse alla competenza assegnata dalla legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 in relazione alla emanazione di ordinanze e più in particolare nei procedimenti di cui al capo V "Norme sulle sanzioni e riduzioni in pristino" della medesima legge regionale. Nel secondo caso il calo dei ricavi potrebbe derivare dalle dinamiche dei rinnovi che non sono costanti e anche, a parità di carico di lavoro, dalla cessazione dal servizio del responsabile del settore "Pianificazione" collocato in pensione dal 1 aprile 2025. Per quanto riguarda la voce "A5" la diminuzione è stata mitigata dalla presenza di insussistenze attive (insussistenze del passivo per € 62.861,10) generate dalla mancata erogazione e revoca totale o parziale di contributi finalizzati ad interventi vari, registrati a debito, meglio dettagliati nella [determinazione del Direttore - Attività di Parco n. 17 del 25 marzo 2025](#) e dall'incremento dei ricavi da sterilizzo (+64,67%) dovute alla messa in uso di "Immobilizzazione immateriali" che genera però un pari incremento nei costi di ammortamento.

Il valore totale della produzione è pari quindi a € 2.406 mila per il 2025 e ad € 2.334 per il 2026 e 2027. Lo stesso valore nel 2024 era previsto in € 2.162 e del 2023 era previsto in € 2.150.

## 2.2 Analisi generale dei costi

L'entità del valore totale della produzione per il 2025 – prevista in € 2.406.718,21 – consentirà all'Ente parco di dar finalmente corpo ad un incremento dell'attività di gestione dell'area protetta, dopo un ultimo periodo impostato sul superamento sistemico di tutte le incertezze e i problemi conseguenti alla pandemia e di affrontare le celebrazioni del quarantennale in termini di sviluppo, promozione e valorizzazione. Nel corso del 2024 si è completato il percorso del ritorno, pressoché totale, alle attività in presenza, tenuto conto che, nel periodo 2020-2021, la diversa modalità di svolgimento dei servizi ha inciso notevolmente sui costi e sulle prestazioni. E' facilmente comprensibile come le attività proprie di un'area protetta realizzano la loro migliore performance nella normalità operativa, che mostra altrimenti limiti nella sua declinazione virtuale-digitale. I parchi hanno un senso più completo se vissuti di persona, così come la gestione dei centri visita, dei musei, le esperienze di educazione ambientale, gli eventi culturali, e soprattutto i soggiorni estivi, vedono nella partecipazione fisica in presenza la modalità ottimale di fruizione. La fruizione da remoto è mantenuta in tutti quei casi dove il suo uso possa contribuire a generare risparmi di risorse, intesi a livello sistemico, senza andare a diminuire la capacità relazionale e l'efficacia delle azioni, per organizzare incontri, anche degli organi collegiali, ridurre la necessità di spostamenti, per i convegni, il coordinamento delle guide, la formazione/informazione, l'accessibilità ai servizi digitali e le prestazioni di lavoro da remoto.

### 2.2.1 Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente

La tab. 2 confronta, per macrovoci, la distribuzione dei costi nel Budget economico 2025 e Budget 2024, non potendo ancora disporre di dati certi e definitivi per quest'ultimo esercizio. I contenuti della tabella danno immediato riscontro della programmazione economico-finanziaria attuata ed illustrano chiaramente gli scostamenti più significativi:

costi	2025	2024	differenza	%
personale (*)	1.148.432,09	1.145.688,32	2.743,77	0,24%
organi e commissioni	35.921,06	35.921,06	0,00	0,00%
funzionamento	270.230,25	236.271,85	33.958,40	14,37%
manutenzioni (**)	49.770,51	69.050,00	-19.279,49	-27,92%
ammortamenti e svalutazioni	122.562,53	89.579,87	32.982,66	36,82%
proventi ed oneri finanziari	-15.000,00	-16.315,65	1.315,65	-8,06%
attività di parco	506.176,60	382.264,02	123.912,58	32,42%
oneri benefici a terzi	256.625,18	182.000,00	74.625,18	41,00%
altri	2.000,00	38.131,30	-36.131,30	-94,75%
<b>totale</b>	<b>2.376.718,22</b>	<b>2.162.590,77</b>	<b>214.127,45</b>	<b>9,90%</b>

tab. 2 – distribuzione dei costi per macrovoci tra i budget 2025 e budget 2024

(\*) computata attraverso i conti e sottoconti relativi al B.9 con rinnovi contrattuali buoni pasto e IRAP  
 (\*\*) senza conti di prevalente incidenza su attività di parco che sono inseriti nella voce altri

Le aggregazioni dei costi nelle macro-voci per il 2025 sono state mantenute come per il 2024 per consentire un tendenziale raffronto ma, nel corso dell'esercizio, dovranno essere oggetto di revisione perché, non corrispondendo alle macro-voci utilizzate per la classificazione dei costi e dei ricavi nel budget, non sono di facile identificazione nei documenti contabili, specie per quanto riguarda l'inserimento tra "Funzionamento", "Attività di parco" e "Altri costi". Inoltre per molti costi, specie legati alla digitalizzazione come il sito web e i servizi cartografici che fornisco la loro utilità

trasversalmente è praticamente impossibile, con la gestione contabile attuale, identificare l'apporto dato all'una o all'altra macro-area.

Nel 2025, l'entità lorda delle spese del personale farà registrare un leggero decremento rispetto allo scorso anno (-1,54%), dovuto essenzialmente ai ritardi nell'attuazione della programmazione triennale di fabbisogno di personale 2024 -2026 che è stata parzialmente attuata a fine 2024 con la conclusione della procedura selettiva di progressione verticale dall'area degli istruttori a quella dei funzionari che ha impatti molto limitati sui costi del personale. Nella *Programmazione triennale del fabbisogno* di personale sono previste due assunzioni da concludersi entro dicembre 2025 (quella per la copertura del posto di Direttore e una unità come Istruttore tecnico da destinare all'U.O. Pianificazione territoriale. Non sono previste ulteriori assunzioni per il 2026 e 2027 poiché l'ente ha raggiunto il limite di spesa del 2016 e, pur non avendo completato la dotazione organica approvata dalla Regione Toscana di 25 unità, può dar corso solo ad assunzioni in sostituzione del personale cessato che non sono previste per il triennio.

Per quanto riguarda le politiche assunzionali era cessato il 30 dicembre 2023 il Direttore che dovrà essere sostituito con una procedura selettiva da espletarsi quanto prima e di cui si è già detto a pagina 5 della presente relazione illustrativa. Per garantire la continuità amministrativa, nelle more degli adeguamenti necessari all'espletamento della procedura selettiva, che consentirà al Presidente di procedere alla nomina, è stato prorogato l'accordo stipulato con l'Ente Parco Migliarino-San Rossore, per disciplinare l'utilizzo concordato temporaneo e parziale (3 giorni al mese in presenza presso le sedi e 3 giorni, anche frazionati, da remoto) del loro Direttore, che ha iniziato l'incarico il 1 febbraio 2024 e proseguirà fino alla nomina del successore o comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

Si fa presente che il calcolo del costo complessivo del personale è, in questa parte della relazione, tratto dal budget e quindi sviluppato in modo differente rispetto al metodo utilizzato per verificare il rispetto del limite di spesa stabilito dalla *Nota di aggiornamento al DEFR 2025*. Ad ogni modo, si anticipa qui che le previsioni rispettano il limite del 2016 determinato in base alle Circolari del MEF 17 febbraio 2006, n. 9 e alla giurisprudenza della Corte dei Conti, come più avanti dettagliatamente illustrato.

Il *Budget preventivo* del corrente esercizio indica poi un aumento dei costi di funzionamento dell'Ente, per un valore del 14,37% e di quelli per le attività di parco del 32,42%. L'incremento più consistente preventivato è rappresentato dagli interventi necessari per aggiornare il sito istituzione per il rispetto di criteri di sicurezza e accessibilità e rivedere completamente l'area "Amministrazione trasparente" e quella dedicata ai servizi online e la comunicazione social nonché adeguare agli standard di design siti e portali per la fruizione anche da mobile. Sono inoltre previsti "*altri affidamenti di servizi*" che riguardano la realizzazione di video ed interviste da utilizzare per la celebrazione del quarantennale e allo sviluppo della comunicazione e la creazione di una identità visiva come strumento di coinvolgimento, accessibilità e riconoscibilità.

Dopo anni di relativo incremento, le manutenzioni continuano a mostrare nel loro complesso un significativo calo (-27,92%), essendo giunto quasi al termine il programma di revisione ordinaria dei fabbricati di proprietà, tranne quelli siti in Equi Terme che sono oggetto di interventi di investimento e ristrutturazione. Nell'esercizio 2025 e 2026 è previsto un incremento, soprattutto relativo a "*Riparazioni assetto parco e territorio*" che passeranno da € 26.274,00 del 2025 a € 43.837,61 nel 2026 e € 63.220,61 nel 2027.

Per completare la descrizione generale dei costi, c'è da registrare un aumento degli ammortamenti e svalutazioni (+36,82%), che è generato dalla ordinaria dinamica dei cespiti e dalla capitalizzazione di immobilizzazioni in corso e d'acconto sia materiali che immateriali (Piani siti natura 2000, con un coefficiente di ammortamento del 20%).

Nelle pagine dedicate al Programma delle attività 2025, sarà dato giusto spazio e dettaglio agli interventi e alle azioni da svolgere in corso di esercizio relativamente alle previsioni di budget nello specifico delle "Attività di parco" che risultato tutte rilette per la celebrazione del quarantennale della costituzione dell'area protetta.

Per i costi degli organi e commissioni si è optato per la conferma delle previsioni 2024, anche se, perdurando l'attuale assetto, dovrebbe essere confermata una forte diminuzione di questa tipologia. I costi per l'indennità di carica del Presidente potrebbero continuare ad essere pari a zero poiché l'attuale Presidente è anche Sindaco del Comune di Castelnuovo e non percepisce alcuna indennità di carica quale Presidente dell'ente Parco. Ha diritto ad un gettone di presenza di € 30,00 per la partecipazione alle sedute del Consiglio direttivo e al rimborso delle spese. Le previsioni per i gettoni di presenza e i rimborsi spese del Consiglio direttivo non sono stati incrementati rispetto al 2024, anche se è auspicabile un incremento consistente nella frequenza delle sedute che continuano a tenersi anche in modalità da remoto, non generando rimborsi spese. Per il Collegio dei revisori, l'importo previsto è quello del 2024 ed è dunque riproponibile nel triennio 2025 - 2027 poiché al momento, pur se richiesti dagli interessati a seguito della legislazione sull'equo compenso e segnalando come l'attività richiesta per i tre enti distinti sia sproporzionata rispetto alla remunerazione erogata, non si hanno notizie di possibili incrementi di competenza regionale. L'ammontare del compenso spettante al Presidente ed ai membri del collegio regionale unico dei revisori dei conti è fissato dall'articolo 24 della legge regionale n. 30/2015. Il comma 5 stabilisce che *"Al presidente ed ai membri del collegio regionale unico dei revisori spetta un'indennità annua pari rispettivamente al 5 per cento ed al 4 per cento dell'indennità complessiva, di carica e di funzione, spettante al Presidente della Giunta regionale. Ai soggetti di cui al presente comma si applicano le disposizioni in materia di rimborso spese di cui ai commi 3 e 4"*. Questa indennità annua, che per il Presidente del Collegio sarebbe pari a € 6.093,00, non è corrisposta per ogni ente ma viene divisa in parti uguali tra i tre enti parco e pagata agli interessati in quota parte a cura di ognuno di essi. I costi di rimborso per la partecipazione alle sedute che generalmente sono tenute in concomitanza con quelle del Parco Migliarino-San Rossore, sono suddivisi tra i due Enti.

L'ente Parco delle Alpi Apuane ha rappresentato più volte ai competenti uffici di Regione Toscana come il Collegio sia un importante organo dell'ente e come la sua attività e disponibilità con l'espressione dei pareri richiesti sia determinante per il rispetto delle scadenze delle programmazioni più importanti. L'ente auspica quindi una risoluzione positiva della questione o, per evitare lo sfociare in un contenzioso, che sia almeno fornita una risposta alle numerose note di richiesta e sollecito che sono state inoltrate direttamente dagli interessati e dagli enti alla regione che ad oggi, a quanto si conosce, non hanno avuto riscontro alcuno.

Il Comitato scientifico, organo di consulenza dell'ente, che in base alla legge 30/2015, ha la stessa durata del Consiglio direttivo, ed è nominato dal Consiglio direttivo su designazione delle tre Università degli Studi della Toscana e del CNR, è stato ricostituito nella seduta del 22 marzo 2024. Continuerà a svolgere i propri lavori, per la maggior parte, in modalità da remoto, confermando i risparmi per i rimborsi delle spese di partecipazione alle riunioni che, per il 2024, sono state pari a zero.

La seguente tab. 3 dà conto di come è prevista ed articolata la spesa per gli organi:

tab. 3 – previsione ed articolazione della spesa per gli organi del parco

carica	atto nomina	decorrenza	scadenza	compenso lordo a regime	oneri riflessi (senza irap) e rimborsi	totale a regime
Presidente dell'Ente parco	d.p.g.r n. 185 del 07.11.23	07.11.23	06.11.28	18.270,00	4.569,21	22.839,21
componente del consiglio direttivo	d.p.c.r. n. 3 del 27.10.23	27.10.23	26.10.28	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
componente del comitato scientifico (7 in totale)	delibera c.d. parco n. 8 del 22.04.2024	22.04.24	scadenza a del consiglio direttivo	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
presidente collegio regionale unico revisori conti	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	2.031,00	670,31	2.701,31
componente collegio regionale unico revisori conti (2 in totale)	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	1.624,76 Totale 3.249,52	436,74 Totale 873,48+500,00	2.061,50 Totale 4.623,00+500

14

Come nell'esercizio precedente nella voce F. "Imposte sul reddito dell'esercizio" è stata inserita, così come richiesto dal Collegio Unico dei Revisori dei Conti dei Parchi Regionali, la previsione di spesa per l'IRES per € 2.000,00, poiché gli altri Parchi ritengono di essere tra i soggetti tenuti alla presentazione del modello Unico Enti non commerciali e versano l'imposta. L'Ente Parco si è sempre considerato tra i soggetti esclusi dalla presentazione della dichiarazione ai sensi dell'articolo 74 del TUIR, così come le regioni, le provincie ed i comuni, ed i soggetti gestori del demanio collettivo, anche considerando che l'attività commerciale è poco rilevante e comunque servente all'attività istituzionale. La voce "Proventi ed oneri finanziari" che negli esercizi passati aveva subito incrementi consistenti sia in termini percentuali che assoluti (con un incremento nel 2024 del 26.23% e nel 2023 del 65,4% dovuto all'impennata dei tassi per i mutui contratti dall'ente) torna a diminuire dell'8,06%.

### 2.2.2 Ammortamenti

Gli ammortamenti previsti per l'esercizio 2025 sono riportati della seguente tab. 4. Gli stessi hanno le medesime macroaggregazioni e valori introdotti con il *Bilancio preventivo 2022*, poiché tengono conto della riclassificazione dei cespiti e delle variazioni dei coefficienti di ammortamento così come variati a seguito della deliberazione 496/2019.

tab. 4 – ammortamenti

	importo previsione 2025	importo previsione 2024	scostamento	var. %
ammortamento software e altre immobilizzazioni immateriali	21.923,20	3.379,20	18.544,00	548,77%
ammortamento fabbricati	59.222,93	59.174,05	48,88	0,08%
ammortamento attrezzature	14.481,32	16.129,89	-1.648,57	-10,22%
ammortamento hardware	3.058,62	3.343,76	-285,14	-8,53%
ammortamento mobili e arredi	21.599,88	5.449,32	16.150,56	296,38%
ammortamento mezzi di trasporto stradali leggeri	0,00	0,00	0,00	0,00%
ammortamento materiale bibliografico	56,25	56,25	0,00	0,00%
ammortamento automezzi di uso specifico	596,74	596,74	0,00	0,00%
ammortamento impianti	1.623,59	1.450,66	172,93	11,92%
<b>totale</b>	<b>122.562,53</b>	<b>89.579,87</b>	<b>32.982,66</b>	<b>36,82%</b>

I ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici risultano dalla seguente tab. 5 e anche per loro valgono le stesse considerazioni fatte nel caso degli ammortamenti.

tab. 5 – ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici

Atto di assegnazione	Anno di contabilizzazione	Importo nominale	Importo stornato	Importo da sterilizzare	Sterilizzazioni anni precedenti (31.12.2023)	Residuo da sterilizzare	%	Importo sterilizzazioni 2024	Situazione al 31.12.2024
Decreto Regione Toscana n. 4238 del 30 settembre 2013 "Acquisto strumentazione software per passaggio a nuova contabilità"	2013	10.000,00	362,00	9.638,00	9.638,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e struttura Fossil Free - punto laggia Ippovia - museo della castagna Loc. Bosa - Careggina (Lu)"	2012	223.900,00	0,00	223.900,00	55.875,00	167.625,00	2,00%	4.470,00	163.155,00
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e strutture Fossil Free - punto attrezzato per l'escursionismo - bivacco San Luigi - Fabbriche di Vergemoli (Lu)"	2012	61.800,00	0,00	61.800,00	15.375,00	46.125,00	2,00%	1.230,00	44.895,00
Decreto Regione Toscana n. 5747 del 25 ottobre 2010 "Allestimento Centro Viale Equi Terme"	2012	154.301,20	0,00	154.301,20	35.456,38	118.844,82	2,00%	3.066,02	115.778,80
Decreto Regione Toscana n. 5649 del 30 novembre 2011 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2011	108.000,00	0,00	108.000,00	25.110,10	82.889,90	2,00%	2.160,00	80.729,90
Decreto Regione Toscana n. 5210 del 5 ottobre 2007 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2007	89.600,00	0,00	89.600,00	22.400,00	67.200,00	2,00%	1.792,00	65.408,00
Legge 23 dicembre 2009 n. 158 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge Finanziaria 2009) Art. 114, commi 15 e 16 "Istituzione del Parco Archeologico delle Alpi Apuane"	2002 (*)	775.549,45	0,00	775.549,45	0,00	775.549,45	0,00%	0,00	775.549,45
Decreto Dirigenziale Regione Toscana Direzione generale politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici, settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali n° 2194 dell'8.5.2014 - Soggetto erogatore ARTEA "Acquisto Palazzo Rossetti"	2014	207.000,00	0,00	207.000,00	48.645,00	158.355,00	2,00%	4.140,00	154.215,00
Quota a carico del Comune di Seravezza "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	(*)	10.270,34	0,00	10.270,34	0,00	10.270,34	0,00%	0,00	10.270,34
Realizzazione parco avventura su strutture artificiali da installare presso l'area di pertinenza del centro visita e ApuanGeoLab di Equi Terme. Delibera Giunta Regionale n. 128/2018. Decreto di impegno Direzione Ambiente ed energia n. 9295 del 6 giugno 2018	2019	20.000,00	0,00	20.000,00	16.000,00	4.000,00	20,00%	4.000,00	0,00
Decreto Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore tutela della natura e del mare, n. 7071 dell'8 maggio 2019 "DGR n. 104/2019 - Progetti di investimento nei parchi regionali per le annualità 2019-2020. Contributo complessivo € 20.450. Impegno complessivo e liquidazione	2019	10.450,00	0,00	10.450,00	313,51	10.136,49	2,00%	209,00	9.927,49
Decreto Regione Toscana Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Gestione della Programmazione Leader, n. 6743 del 20 aprile 2020. PC IFM 2014-2020 Progetto semplice "CAMmini e Biodiversità": valorizzazione itinerari e Accessibilità per la Transumanza CAMBIO-VIA. Finanziato € 40.000,00. Importo rimborsato € 39.838,15	2020	39.838,15	5.291,19	34.546,96	172,73	34.374,23	2,00%	687,48	33.686,75
Decreto Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore tutela della natura e del mare, n. 11337 del 15 luglio 2020 "DGR n. 521/2020 - Progetti di investimento nei parchi regionali della Maremma e delle Alpi Apuane per le annualità 2020-2022. Contributo complessivo € 33.000,00. Erogato € 18.000	2020/2021/2022	33.000,00	0,00	33.000,00	9.120,00	23.880,00	2% su 3.000 20% su 30.000	6.060,00	17.820,00
Piano integrato per il Parco delle Alpi Apuane - € 24.248,00 Fondi Regione Toscana. Decreto dirigenziale n. 2425 del 20 febbraio 2019 (responsabile Melara Antonino Mario). Reg. UE 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2020. Assegnazione contributo a valore sulla sottomisura 7.1. "Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico. Rettifica di analogo provvedimento n. 1240 del 29 gennaio 2019. Importo aggiudicazione € 120.800,00	2020/2021/2022	172.832,46	0,00	172.832,46	0,00	172.832,46	0,00%	0,00	172.832,46
Redazione di 11 piani di gestione relativi ai siti rete Natura 2000. € 139.568,00 Fondi Regione Toscana. Decreto dirigenziale n. 16151 del 2 novembre 2017 (responsabile Fabbri Faustina). Oggetto: Reg. UE 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2020. Assegnazione contributo a valore sulla sottomisura 7.1. "Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico. Importo di aggiudicazione € 77.000,00	2020/2021/2022 (erogato 2024)	92.720,00	0,00	92.720,00	0,00	92.720,00	20,00%	18.544,00	74.176,00
Contributo di € 65.000,00. PSR 2014-2020 - Misura 7.1.1. - PIT 2019 - GAL Montagna Appennino - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. Delibera del CDA del GAL n. 39 del 16 luglio 2019 di approvazione della graduatoria dei progetti finanziabili	2019 (erogato 2023)	64.969,99	0,00	64.969,99	0,00	64.969,99	0,00%	0,00	64.969,99
Contributi relativi al bando di attuazione misura 7 servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali "Sottomisura 7.1.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala - Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala" - SSIL del GAL Consorzio Lunigiana PSR FEASR 2014-2020. Importo complessivo € 60.756,98 di cui finanziato 448.975,47 e 10.781,51 di fondi propri.	2020/2021/2022	48.975,47	0,00	48.975,47	6.277,66	43.697,81	20% su € 9.760,00 5% € 559,50 2% su 20.000,00	2.804,11	40.893,70
Decreto 10500 del 21 luglio 2023. Regione Toscana- Direzione ambiente e energia, Settore tutela della natura e del mare. Legge regionale 30/2015 - DGR 10/10/2023 - progetti di investimento nei parchi regionali della Maremma, delle Alpi Apuane e di Migliarino San Rossore Montecatini. Annualità 2023-2025. Impegno risorse € 79.000,00 su un contributo totale di € 100.000,00, per un totale di € 105.000,00	2023	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00%	0,00	185.000,00
Decreto 14025 del 13 giugno 2024. Regione Toscana - Direzione agricoltura e sviluppo rurale. Settore attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi Civici. P.C. Italia Francia Marittimo 2021 - 2027 - Progetto Semplice "Tutela attiva della biodiversità tramite le comunità e l'economia sostenibile" - CAMBIOVIA-pro (€ 52.000,00). Importo rimborsato al 31.12.2024 € 8.328,25	2024-2025-2026	8.328,25	0,00	8.328,25	0,00	8.328,25	20,00%	832,83	7.495,43
Decreto 10055 del 12 maggio 2023. Regione Toscana. Direzione agricoltura e sviluppo rurale. Settore attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Direttori rurali biologici e del cibo. REG. UE. N. 1305/2013 - PSR 2014-2020 della Regione Toscana - Misura 8.3. "Sostegno alle prevenzioni dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici". Annualità 2021 - € 208.115,84 (intervento Pian della Fioaba). Ricevuto anticipo del 50% intervento su beni di terzi	2023-2024-2025	164.056,92	0,00	164.056,92	0,00	164.056,92	0,00%	0,00	164.056,92
Deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL MontagnaAppennino scati n. 130 del 14 febbraio 2024. Bando n. 8 m PDC Graduatoria base 2 - Adozione. PSR 2014 - 2022 "Rigenerazione delle Comunità" Il richiamo dell'Alta Versilia. Comunità dell'identità e della memoria. Importo finanziato € 250.000,00. Anticipo del 50%.	2024 - 2025	124.183,22	121.530,42	2.652,80	0,00	2.652,80	0,00%	0,00	2.652,80
<b>Totale</b>		<b>2.615.075,45</b>	<b>127.183,61</b>	<b>2.487.891,84</b>	<b>244.683,38</b>	<b>2.243.208,46</b>		<b>90.215,44</b>	<b>2.192.993,02</b>

La quota di ammortamento, al netto delle sterilizzazioni, ammonta per il triennio ad € 72.347,09.

### **2.2.3 Pareggio di bilancio, stima e quantificazione dei costi**

La lettura dei numeri e delle percentuali indicati nelle precedenti pagine fa pure comprendere in quale misura e in quale distribuzione l'Ente ipotizza di raggiungere il pareggio di budget. In prima istanza, c'è la prospettiva di confermare il risultato che si sta prefigurando per il 2024 relativamente al totale delle entrate riconducibili ai "Ricavi propri" (somma dell'attività istituzionale e commerciale e di altri ricavi non collegati ai contributi di enti territoriali). Il valore previsto nel 2025 di € 366 mila euro è da ritenersi raggiungibile. La previsione del contributo di estrazione è stabile a € 215.000,00. L'analisi dei principali scostamenti programmati e la loro giustificazione è già stata affrontata in apertura del presente capitolo, cui si rimanda.

La quantificazione dei costi di funzionamento – a partire dalle attività programmate e per gruppo omogeneo di tali attività – è compito complesso e, nel caso dell'Ente parco, rappresenta un esercizio poco utile e soprattutto scoraggiante se il fine è stimare la quantità ideale delle risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione ottimale dei compiti assegnati. Questo Ente, da anni, lamenta e documenta l'inadeguatezza di quanto dispone per poter affrontare al giusto la missione descritta negli atti normativi ed amministrativi, per cui si rimanda alle considerazioni fatte in precedenti Relazioni illustrative.

La contabilizzazione dei costi effettivamente sostenuti per gruppi omogenei di servizi, tralasciando l'*optimum*, è restituibile rispetto a quanto è possibile erogare nelle condizioni contingenti. Questo tipo di analisi prende a riferimento i risultati annuali dello svolgimento di un determinato servizio, evidenziando i costi effettivamente sostenuti e quelli imputabili al personale impiegato in proporzione temporale.

I dati sono sempre consultabili nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente parco ([www.parcapuane.toscana.it](http://www.parcapuane.toscana.it)), all'indirizzo specifico "servizi erogati/costi contabilizzati", a cui si rimanda direttamente per qualsiasi ulteriore approfondimento.

Riguardo infine alla quantificazione fisica e monetaria delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle attività da svolgere a favore della Regione, non si ravvede – ad opinione dell'Ente parco – una distinzione tra compiti propri e compiti dell'ente vigilante. In altre parole, un ente dipendente come questo persegue finalità ben definite in un rapporto di strumentalità quanto meno funzionale con la Regione, per cui le attività sono tutte a favore dell'ente ausiliario, oppure sono tutte proprie del soggetto ausiliario.

### **2.2.4 Previsione pluriennale 2025-2027 dei costi**

Il Budget preventivo triennale propone alcune differenze riguardo a determinati conti e sottoconti anche se negli esercizi 2026 e 2027 il contributo regionale rimarrà costante.

Per il *Budget pluriennale 2025-2027* c'è una previsione di un diverso totale dei *costi della produzione*, dovuta sia ad un contributo in conto esercizio che è presente solo per l'anno 2025, sia ad insussistenze del passivo che sono state rilevate sempre per il 2025. In particolare, si passa così da € 2.406 mila del 2025 a € 2.334 mila nel 2026 e 2027 (con una diminuzione in valore assoluto di € 72 mila). La dinamica di decremento dei ricavi si riflette quindi anche sulla previsione dei costi dovendo tendere al pareggio come risultato d'esercizio.

Le differenze si registrano nel triennio in modo più rilevante sull'acquisto di beni, con una differenza in diminuzione nel 2025 di € 16.400,00 rispetto alla previsione 2026 e di € 17.400,00 rispetto alla previsione del 2027. Si registra invece un notevole incremento della voce B.7.b) "Altri acquisti di servizi" nel 2025 del 39,57% rispetto al

2024 (incremento confermato, seppur in percentuale minore, anche per il 2026 e 2027 che è dovuto sia alle dinamiche di attuazione dei progetti finanziati con risorse Interreg, sia agli affidamenti posti in essere per le celebrazioni legate al quarantennale, sia alla necessità di acquisire servizi specifici per l'adeguamento del sito istituzionale e dei portali agli standard di accessibilità e sicurezza e le attività di comunicazione e branding.

Nel 2026, dato che come si vedrà meglio nel proseguo il piano integrato per il Parco è da diversi anni in attesa di approvazione da parte del Consiglio regionale, sono previste risorse specifiche per il prosieguo dell'iter di redazione dello stesso, dovendo l'Ente affrontare, in quest'unico esercizio, spese tecniche di adeguamento dello strumento di pianificazione nel delicato passaggio attraverso adozione/osservazioni/controdeduzioni/approvazione del Piano detto.

I costi del personale sono stati previsti prendendo a riferimento il CCNL 2019-2021, siglato a novembre 2022. E' stata avviata, a livello nazionale, la trattativa per il rinnovo del CCNL per il triennio 2022-2024 ma sembra essere ancora bloccata. Per quanto riguarda il Direttore il CCNL di riferimento è quello relativo al triennio 2019 - 2021, sottoscritto a luglio 2024. L'accantonamento per i rinnovi contrattuali è stato previsto in € 41.589,66 nella misura del 6% del monte salari 2018 (senza oneri previdenziali e IRAP). Per la stima delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata integrativa si è fatto riferimento alla quantificazione di cui alla determinazione del Responsabile dell'U.O. Affari amministrativi e contabili che ha provveduto alla quantificazione di tali risorse per il 2024, con proprio atto n. 4 del 5 marzo 2024. Sempre riguardo alle risorse decentrate la previsione tiene conto delle ripercussioni delle modifiche dell'assetto organizzativo di cui alla delibera del Consiglio direttivo n. 34 del 19 dicembre 2022, con riguardo al fondo di € 56.908,21, per remunerare la retribuzione di posizione e di risultato per gli incarichi di posizione organizzativa (ora EQ - elevata qualificazione) che sono passati da 4 a 5, con l'aggiunta dell'area della Vigilanza.

La consistenza del personale del 2024 (una progressione in deroga dall'area degli istruttori a quella dei funzionari) con il concomitante limite di non superamento delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata nell'anno 2016, ha come effetto la diminuzione delle risorse decentrate pro capite. La crescita della quota di risorse da destinare al finanziamento di istituti stabili (come l'indennità di comparto quota fondo e le progressioni attribuite negli esercizi precedenti) comporta una costante riduzione delle risorse di parte variabile che sono quelle destinate ad incentivare l'attuazione degli obiettivi previsti nel *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)*, con gravi ripercussioni sull'efficacia degli effetti incentivanti e disincentivanti della misurazione e valutazione. Le previsioni delle spese del personale sono meglio dettagliate nel paragrafo 4.1.1. relativo al rispetto degli indirizzi regionali di contenimento della spesa.

Considerazioni specifiche devono essere dedicate alla voce "B.14.a) "Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" che è prevista in € 256 mila per il 2025, € 200 mila per il 2026 e 2027 con un incremento pari al 41,00% rispetto al 2024. L'incremento del 2025 è generato dalla presenza di un consistente finanziamento specifico solo per questa annualità per un progetto di cui l'ente parco è capofila e per il quale dovrà erogare la quota di competenza degli altri beneficiari.

La destinazione della risorsa a questa tipologia di interventi trae origine da una specifica richiesta della Comunità del Parco. Nella seduta del 18 luglio 2022, la Comunità del Parco, chiamata ad esprimere il proprio parere sul bilancio d'esercizio 2021 dell'Ente, pur esprimendo con la deliberazione n. 5, un parere favorevole sotto il profilo tecnico, aveva rappresentando un parere non favorevole al bilancio, sotto un profilo strategico e "politico", visti i compiti del Parco e, specificatamente, il disposto dell'art. 22, lettera d) della L.R. 30/2015, rilevando una carenza di prospettiva e

strategie, stante l'assenza di investimenti di risorse in attività di programmazione e progettazione, finalizzate all'attuazione delle funzione propositive e di promozione dell'equilibrio tra obiettivi di protezione naturalistica ed attività socio-economiche presenti all'interno delle aree del parco, che avrebbero dovuto, a parere dell'organo collegiale, caratterizzare l'attività dell'Ente. L'orientamento era stato ripreso nella seduta del 13 aprile 2023, nell'ambito degli indirizzi per la redazione del budget annuale 2023 e pluriennale 2023 - 2025, rientranti nella funzione propositiva dell'organo collegiale in base all'articolo 22, lettera d) della L.R. n. 30/2015. Il Consiglio direttivo - pur non condividendo appieno la critica mossa dalla Comunità del Parco - aveva voluto comunque trovare un punto di equilibrio e una ragione condivisibile, potendo finalmente destinare ad azioni promozionali nuove risorse dal conto profitti e perdite, coperte totalmente dal contributo di estrazione, tenendo conto che il maggior contributo ordinario disposto dalla Regione Toscana e quello da parte di altri soggetti pubblici, permettevano la copertura quasi integrale delle spese di funzionamento della struttura organizzativa. Naturalmente per questa tipologia di utilizzo si deve tener conto di quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 33/2025 che al punto 7 stabilisce *"Di richiamare che la programmazione di interventi per benefici a terzi deve fare riferimento ad eventuali risorse specifiche disponibili sul bilancio regionale, senza gravare sul contributo ordinario di gestione, finalizzato esclusivamente alle spese di funzionamento dell'ente"*.

A decorrere dal 2023 era stata azzerata la voce *"Contributi a interventi finalizzati"* (610819), mantenuta la voce *"Contributi a Istituti scolastici"* (610820) e incrementato il sottoconto *"Compartecipazione a progetti in parternariato"* (610821) prevedendo € 135.000,00 per il 2025, 2026 e 2027.

Il totale nel triennio di € 405.000,00 sarà stato destinato a programmi di opere ed attività, alcune delle quali individuate dal Consiglio direttivo nella seduta del 6 marzo 2023, ed altri definiti in sedute successive, tramite protocolli d'intesa di durata pluriennale, per interventi sul territorio da attuare d'intesa con gli enti locali e altri soggetti pubblici e/o privati destinatari delle risorse. L'incremento rispetto al 2024 é del 12,78% necessario per far fronte ad un potenziamento di alcune iniziative (tra tutte *"Musica sulle Apuane"*) rilette con l'inserimento di eventi specifici in occasione della celebrazione nel 2025 del quarantennale della costituzione del parco. Nel triennio 2025-2027 si confermano sia i contributi da erogarsi a istituti scolastici (€ 25.000,00), sia quelli da erogarsi, attraverso bandi e avvisi a soggetti pubblici e privati (€ 40.000,00). Nella voce sono presenti, come già dettagliato descrivendo i ricavi, € 56.625,18 come contropartita di pari importo, per erogare ai beneficiari il finanziamento del *"Il richiamo dell'Alta Versilia"*.

Tra le quote associative si segnala l'incremento del 16,93% (€ 1.000,00 in valore assoluto) generato dall'adesione dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane all'Associazione del distretto rurale del cibo della Versilia. A seguito di deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 28 febbraio 2025 è stato deciso infatti di aderire alla costituzione, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 5 aprile 2027, n. 17 *"Disciplina dei distretti rurali"*, dell'Associazione *"Distretto rurale e del cibo della Versilia"*, riservandosi, in analogia a quanto previsto nella predetta legge nella *"Clausola valutativa"*, di valutare la continuazione dell'adesione a seguito dell'analisi del monitoraggio dell'attuazione del progetto economico territoriale. Il contributo richiesto in questa prima fase agli enti parco (ha aderito all'iniziativa anche l'ente Parco Migliarino, S.Rossore e Massacciuccoli) è di € 1.000,00 annui. La quota associativa si aggiunge a quelle, ormai consolidate, di Federparchi, Europarc Federation e Global Geoparks Unesco.

### 3 IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO

#### 3.1 Premessa

Il *Documento di indirizzo agli enti parco regionali* per il 2025 è stato approvato dalla Giunta Regionale della Toscana con deliberazione n. 33 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Nel provvedimento sopra citato sono dettate direttive, anche comuni, agli enti parco, con le quali perseguire specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dei parchi. La Giunta Regionale potrà destinare ulteriori risorse ai Parchi regionali della Toscana per le loro attività ed interventi, approvando il *Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – annualità 2025*, di cui all'art. 12, comma 4 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Allo stato attuale degli atti amministrativi approvati, le direttive ricevute sono state tutte puntualmente sviluppate nel *Programma triennale delle attività del Parco* (di cui all'art. 36 della L.R. 30/2015) che è stato inserito nella parte finale della presente *Relazione illustrativa*. Le stesse direttive trovano ulteriore sviluppo applicativo e coerenza nel *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)* – come specifica parte integrata del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2025 – trovando declinazione tra i vari obiettivi organizzativi, gestionali, individuali e di gruppo che saranno assegnati al vertice amministrativo e alla restante parte del personale. Nel *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa* trovano spazio anche gli specifici obiettivi per l'attuazione delle misure anticorruzione previste nel *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2025-2027*, anch'esso redatto come sotto sezione del PIAO.

Nel preambolo della L.R. 22 febbraio 2024, n. 7, vengono disciplinati:

- i tempi per l'approvazione degli strumenti di programmazione degli enti dipendenti;
- il concorso degli enti dipendenti al contenimento dei costi di funzionamento della Regione;
- le disposizioni per la redazione dei bilanci;
- il costo del personale degli enti dipendenti e compensi degli organi di amministrazione;
- la possibilità di dotarsi di un sistema di contabilità analitica che permetta di conoscere in dettaglio i costi delle attività effettuate;
- le modalità di quantificazione delle risorse da trasferire per il funzionamento;
- gli indirizzi per il ricorso ad operazioni finanziarie e patrimoniali, con le regole per le operazioni di assunzioni di partecipazione in società e gli atti di gestione straordinaria del patrimonio e infine la destinazione dell'utile d'esercizio.

Nella deliberazione n. 1549 del 23 dicembre 2024 "*Indirizzi unitari per l'esercizio delle attività di indirizzo e di controllo sugli atti principali di enti dipendenti e di ARPAT*" si stabilisce che la *governance* dell'amministrazione regionale su ciascuno degli enti dipendenti è esercitata con riferimento ai seguenti atti o ambiti di attività:

- PIANI O PROGRAMMI DI ATTIVITÀ
- BUDGET ECONOMICO TRIENNALE e ·BILANCIO DI ESERCIZIO
- PIAO, PIANI FABBISOGNO PERSONALE E DOTAZIONI ORGANICHE
- INCARICHI DI CONSULENZA/COLLABORAZIONE
- INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

- INDIRIZZI IN MATERIA DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Per ognuno dei predetti ambiti di attività, nell'allegato A alla citata deliberazione, sono riportate le modalità ed i termini dell'azione di controllo.

### 3.2 Indirizzi d'ordine generale

La deliberazione della Giunta regionale 33/2025 contiene alcuni indirizzi d'ordine generale, che impegnano l'attività gestionale dei tre Parchi regionali della Toscana nel corso dell'esercizio 2025.

La successione dei seguenti argomenti è la stessa del punto 2 del dispositivo del provvedimento amministrativo sopra citato:

- a) il primo indirizzo, relativo alla promozione di forme coordinate di collaborazione tra gli enti parco, indica di proseguire lungo la linea di ricorrente scambio di esperienze e di informazioni. Nel passato si sono avuti più momenti di confronto riguardo all'omogeneizzazione delle procedure amministrative (soprattutto regolamentari), alla semplificazione delle attività conseguenti e all'efficientamento dell'uso delle risorse, producendo spesso – nei rapporti esterni – la diffusione di buone pratiche finalizzate a favorire l'esercizio di attività economiche territoriali nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale. I momenti di confronto sono ulteriormente rafforzati, per quanto riguarda l'attività amministrativa e contabile, dall'azione costante del Collegio unico dei revisori dei conti degli Enti Parco regionali, che alimenta lo sviluppo e la diffusione di prassi comuni. Anche l'accordo sottoscritto per l'utilizzo del Direttore dell'ente Parco Migliarino San Rossore rafforza la collaborazione e si muove nella stessa direzione, anche per quanto riguarda la gestione della riserva MAB Unesco "Serve Costiere di Toscana", azione dell'indirizzo successivo;
- b) il secondo indirizzo spinge a promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'art. 114, comma 14 della L. 388/2000, con l'obiettivo di realizzare sinergie finalizzate alla migliore conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato. Rispetto ai contenuti del secondo indirizzo, l'Ente parco ha siglato, nell'ultimo quadriennio, protocolli d'intesa con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, di cui alcuni, in particolare, hanno consentito la gestione coordinata tra le due aree protette del Punto di informazione di Fivizzano e il progetto denominato "Ostello del pellegrino" in spazi attigui al precedente intervento, quale punto tappa e degustazione lungo il Cammino del Volto Santo. Nell'esercizio 2024 l'Ente Parco è partner di un progetto di "**Ripristino Praterie e Foreste dell'Appennino Tosco Emiliano APE-TOE**" con capofila Legambiente onlus, con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, la Regione Toscana, la Regione Emilia Romagna e altri, per il ripristino del paesaggio agro-pastorale, dei suoi habitat e processi ecologici per il piano di conservazione dell'Appennino Settentrionale e delle Alpi Apuane. Riguardo infine ai parchi minerari, si ricorda che il Parco Archeologico e Tecnologico delle Colline Metallifere Grossetane (Tuscan mining Geopark) collabora regolarmente con il Parco/Geoparco delle Alpi Apuane all'interno dell'*International Geoscience and Geoparks Programme* dell'UNESCO, sia a livello globale ed europeo, sia nel Forum nazionale dei Geoparchi. In occasione del Forum Nazionale dei geoparchi italiani tenutosi a Roma il 3 aprile 2024 il funzionario dell'Ente Parco Dott.ssa Geol. Alessia Amorfini è stata eletta **Coordinatore Nazionale della Rete dei Geoparchi italiani UNESCO** e, di

conseguenza, il Parco regionale delle Alpi Apuane – UNESCO Global Geopark avrà le funzioni di segreteria organizzativa della stessa Rete per un periodo di 3 anni (2024, 2025 e 2026). La Segreteria del Comitato Nazionale dei Geoparchi è infatti assicurata dal Geoparco in cui opera il Coordinatore Nazionale ed agisce in stretta sinergia con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO, con il Segretariato dell'International Geoscience and Geoparks Programme (IGGP) per quanto concerne la lista degli UNESCO Global Geoparks e con le reti internazionali Global Geoparks Network (GGN) ed European Geoparks Network (EGN).

L'azione dell'ente è sempre stata orientata a potenziare sinergie con altre realtà ne sono la prova i due recentissimi progetti INTERREG di cui si è detto in precedenza e gli ulteriori interventi in corso di realizzazione che prevedono collaborazioni non solo con altre aree protette ma con realtà imprenditoriali e enti del terzo settore (come l'accordo per l'attuazione del progetto "Il richiamo dell'Alta Versilia" nell'ambito dei "Progetti di rigenerazione delle comunità"), le azioni da porre in essere per il riconoscimento della Via Vandelli come cammino di Toscana e lo stesso masterplan per l'ente parco di cui si dirà descrivendo il piano degli investimenti 2025 – 2027.

Nel mese di giugno 2025 il Parco Regionale delle Alpi Apuane – UNESCO Global Geopark ospiterà una delegazione proveniente dall'area protetta di Changshan (Cina) che ha presentato la candidatura quale territorio aspirante alla Rete mondiale dei Geoparchi UNESCO. Tale incontro è finalizzato ad acquisire conoscenze da un territorio come quello apuano che da anni opera all'interno della Rete. È prevista dunque la firma di un accordo per facilitare e promuovere la condivisione e lo scambio di informazioni scientifiche e tecnologiche, comprese le competenze e il know-how in materia di conservazione, gestione, sviluppo sostenibile, uso delle risorse geologiche e attività educative secondo le linee guide dell'UNESCO International Geoscience and Global Geoparks Programme;

- c) il terzo indirizzo indica di proseguire sulla via della migliore gestione dei siti web istituzionali, non soltanto attraverso l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente", ma – in particolare – nel porre in atto soluzioni informatiche idonee a favorire la ricerca degli atti, da parte degli utenti, agevolando soprattutto l'accesso civico alle informazioni istituzionali, organizzative ed ambientali di competenza. Nel corso del 2024 sono stati migliorate le funzionalità di ricerca degli atti disponibili all'indirizzo "[Consultazione storica atti amministrativi](#)" dove è possibile effettuare la ricerca su l'intera banca dati anche attraverso chiavi di ricerca. Nel corso del 2025 sono previsti consistenti investimenti per revisionare il sito istituzionale secondo le linee guida AGID e i modelli di Designers Italia e di accessibilità e per sviluppare l'immagine coordinata, fisica e digitale dell'Ente.
- d) il quarto indirizzo è quello relativo all'utilizzo dei logotipi, il relativo disciplinare d'uso ed il Manuale di immagine approvati con la delibera di Giunta regionale 21 novembre 2022, 1312. L'attività rientra nell'obiettivo con Codice regionale n. 3 "Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico" e si estrinseca nell'azione di "Riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto" che rimanda all'obiettivo 2.2. del PDQO 2025 - 2027;
- e) il quinto indirizzo è relativo all'organizzazione congiunta di un evento seminariale, iniziativa consolidata di cui si dirà meglio in apposito paragrafo;
- f) il sesto è quello di favorire le azioni e la sperimentazione di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio nell'ambito dell'attuazione del Piano

- d'azione della Carta Europea per il Turismo sostenibile CETS, riconoscimento conseguito in tempi differenti dagli enti parco regionali. L'Ente Parco delle Alpi Apuane ha conseguito la rivalidazione quadriennale nel 2024 e prosegue nell'attuazione del Piano d'azione (obiettivo 2.4. del PQPO);
- g) il settimo indirizzo consiste nel garantire la collaborazione con i Settori regionali di riferimento nella programmazione e realizzazione delle attività di promozione, con particolare riferimento alla stesura del "calendario eventi", pubblicato sul sito web regionale, indicando un nominativo di riferimento, anche comune tra i tre enti. Lo stato di avanzamento di questa attività sarà meglio dettagliata in apposito paragrafo;
- h) l'ottavo indirizzo è quello di proseguire nelle attività finalizzate all'approvazione del piano integrato per il parco, ai sensi degli articoli 27 e 29 della L.R. 30/2015, garantendo uno stretto coordinamento con gli enti della Comunità del Parco, nel rispetto delle reciproche competenze, con gli uffici regionali competenti in materia di VAS nonché con le Sovrintendenze di riferimento, al fine di perseguire e verificare la conformazione del PIT-PPR dei piani in elaborazione da proporre all'approvazione regionale. Lo stato di attuazione di questa importantissima attività è descritto in apposito paragrafo della presente relazione illustrativa;
- i) il nono indirizzo è quello di dare attuazione agli interventi finanziati a valere sul PR FESR 2021-2027 (DGRT n. 1173 del 17 dicembre 2022), con particolare riguardo all'azione Natura e Biodiversità. Per questo si rimanda al "Piano degli investimenti 2025 -2027 che contiene *"Interventi di recupero e conservazione di praterie montane recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea nel Parco Regionale delle Alpi Apuane e relativi interventi accessori"*;
- j) il decimo indirizzo è quello di rendere disponibili i dati tecnico scientifici inerenti lo stato di conservazione di specie e/o habitat di interesse conservazionistico, utili a migliorare il quadro delle conoscenze di base. I quadri conoscitivi del Piano Natura 2000 recentemente elaborati sono disponibili e scaricabili in formato aperto sul sito istituzionale al seguente indirizzo: [Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000](#);
- k) l'undicesimo indirizzo consiste nel proseguire nell'individuazione ed attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie, così da poter consolidare l'obiettivo di una sempre maggiore autonomia finanziaria. Diverse azioni contenute nel "Programma triennale di attività" dettagliato nelle presente relazione sono finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo, non ultime la partecipazione a bandi di diverse istituzioni. Inoltre con provvedimento del Direttore-Attività di Parco n. 11 dell'11 marzo 2025, si è proceduto ad approvare la *"Disciplina del procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi della l. 689/81 - istituzione ed organizzazione della Commissione per le audizioni - approvazione"* per fornire il necessario supporto tecnico, giuridico ed amministrativo al Presidente dell'Ente per lo svolgimento delle attività connesse alla competenza assegnata dalla legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 in relazione alla emanazione di ordinanze e più in particolare nei procedimenti di cui al capo V *"Norme sulle sanzioni e riduzioni in pristino"* della medesima legge regionale che agisce su un'importantissima voce d'entrata per il raggiungimento dell'obiettivo assegnato;
- l) il dodicesimo indirizzo riguarda la riduzione dei tempi per l'adozione e la trasmissione agli uffici regionali dei bilanci di competenza attenendosi ai termini indicati nella L.R. 30/2015, tenendo conto nella predisposizione degli stessi delle indicazioni formulate dai settori regionali di riferimento in sede istruttoria dei bilanci delle annualità precedenti. Circa il rispetto dei tempi per l'adozione si è già detto descrivendo gli effetti del cambio di *governance* complessivo

- dell'Ente Parco. Circa i tempi del procedimento si assicura che la trasmissione della documentazione è concomitante al perfezionamento degli atti di adozione/approvazione da parte degli organi competenti, anche per quanto riguarda il parere della Comunità del Parco che, negli ultimi esercizi, è sempre stato espresso tempestivamente senza dover attendere ai 45 giorni di silenzio assenso. Si assicura altresì il recepimento delle preziosissime indicazioni formulate in sede istruttoria dai settori regionali competenti per i quali si auspicherebbe una maggiore condivisione tra tutti gli enti Parco, anche come naturale conseguenza della presenza del Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali quale comune organo di controllo;
- m) il tredicesimo indirizzo riguarda l'attuazione delle disposizioni della legge regionale n. 23 del 21 giugno 2024 "*Integrazione della composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali. Modifiche alla legge regionale n. 30/2015*", con la quale si è ritenuto di dover integrare la composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali, con un rappresentante delle organizzazioni sindacali di lavoratori maggiormente rappresentative nel territorio del parco, al fine di portare anche le istanze nel mondo del lavoro all'interno dell'organo di amministrazione del parco stesso. In base all'art. 2 della legge sopracitata si stabilisce che la Comunità di Parco debba trasmettere al Consiglio regionale, entro cento venti giorni dall'entrata in vigore della stessa, l'elenco delle organizzazioni sindacali di lavoratori maggiormente diffuse su territorio ai fini della nomina del componente di cui all'art. 21, comma 2 lettera c bis) della L.R. 30/2015. La trasmissione dell'elenco è stata effettuata dalla Comunità del Parco con deliberazione n. 6 del 4 novembre 2024 e sono attualmente in corso le procedure di designazione da parte del Consiglio regionale. Si dovrà altresì procedere all'analisi delle ripercussioni che questo adeguamento, con la modifica della composizione dell'organo collegiale, comporta sugli altri atti dell'ente, così come meglio dettagliato nella specifica azione del Piano della qualità della prestazione organizzativa (obiettivo 1.4. del PQPO, con specifico cronoprogramma);
  - n) il quattordicesimo indirizzo è quello di migliorare i servizi rivolti all'utenza, promuovendo opportune modalità di fruizione dei parchi. E' in questa direzione che si muove l'adeguamento ed il rinnovo del sito istituzionale programmato nel piano degli investimenti 2025 -2027 oltre che numerose altre azioni del PQPO.

L'indirizzo specifico 2025 per l'ente parco delle Alpi Apuane è quello di promuovere il riconoscimento della Via Vandelli quale cammino regionale. Nei paragrafi sotto riportati è ulteriormente dettagliato lo stato di attuazione delle attività più significative.

### **3.3 Prosecuzione dell'iter del Piano integrato per il Parco**

Il procedimento amministrativo per la definitiva approvazione del *Piano integrato per il Parco*, che segue le specifiche disposizioni di cui all'art. 29 della L.R. 30/2016 e succ. mod. ed integr. è un procedimento complesso e articolato. Lo stato di avanzamento è esattamente quello che era nel 2024. L'Ente parco è in attesa dell'adozione da parte del Consiglio regionale, dopo la trasmissione dello stesso *Piano* da parte della Giunta regionale, avendo il medesimo già acquisito il parere obbligatorio della *Consulta regionale per le aree protette e la biodiversità*. La Giunta regionale Toscana, con deliberazione n. 31 del 24 luglio 2023, ha proposto l'approvazione al Consiglio regionale con la PDD n. 336 del 31 luglio 2023. Dopo questo primo step, che tarda a vedere la luce, spetterà all'Ente parco riattivare la procedura partecipativa, acquisire le osservazioni dopo la pubblicazione del Piano adottato e procedere poi alla

valutazione e all'elaborazione delle controdeduzioni e delle conseguenti proposte al Consiglio regionale di integrazione dello stesso strumento di governo del territorio protetto. L'attività tecnico-amministrativa dovrebbe aver luogo presumibilmente nel 2026 e richiede risorse per i servizi esterni di implementazione e adeguamento del *Piano integrato*, con una spesa prevista nel Budget preventivo pari a € 26.883,00.

L'Ente parco ha separato il procedimento di approvazione dei *Piani di gestione* dei Siti Natura 2000 da quello della redazione del *Piano integrato per il Parco*. L'iter amministrativo degli 11 *Piani di gestione* è giunto in dirittura di arrivo, dopo aver rispettato i termini di rendicontazione previsti dalla sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020, il contributo regionale è stato erogato. Dopo il necessario adeguamento degli elaborati al parere espresso dalla Giunta regionale Toscana con deliberazione n. 118 del 13 febbraio 2023, c'è stata l'approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione n. 20 del 26 luglio 2023. Sono comunque in corso attività di verifica ed eventuale revisione di obiettivi e misure di conservazione dei 139 Siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio regionale, in esiti alle quali anche i P.d.G. in parola potrebbero essere rivisti e aggiornati, ai sensi della normativa di riferimento vigente, per soddisfare le richieste formulate dall'UE nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 e della conseguente messa in mora complementare.

### **3.4 Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"**

La deliberazione 33/2025 richiede esplicitamente di garantire la collaborazione alle iniziative regionali per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità, utilizzando lo strumento del "*Calendario eventi*", ovvero sia della pubblicazione sul sito della Regione Toscana delle numerose iniziative di promozione di parchi e riserve, che si susseguono nel corso dell'anno con una particolare concentrazione durante il periodo estivo.

Partendo proprio da quest'ultima indicazione operativa, l'Ente ha già inserito questo obiettivo tra i cronoprogrammi del *PQPO 2023*, riproponendolo per il 2024 e 2025, per cui intende operare, come gli ultimi anni, con un cartellone di iniziative estive di fruizione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali presenti nel territorio di competenza, a partire dagli eventi di maggio collegati alla "Festa dei parchi". L'U.O. Valorizzazione territoriale ha delineato la programmazione 2025 delle iniziative da inserire nel "*Calendario eventi*" della Regione Toscana, alcuni dei quali sono collegati anche ad azioni della Carta Europea del Turismo Sostenibile, individuando altresì il nominativo della persona incaricata di stabilire contatti e collaborazioni con gli uffici regionali nelle attività di divulgazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano, in riferimento a quanto organizzato dall'Ente parco nel programma annuale degli eventi. Il programma è stato approvato con determinazione del Direttore - Attività di Parco n. 15 del 24 marzo 2025 e contiene anche numerose iniziative introdotte in occasione delle celebrazioni del quarantennale della costituzione del parco.

Le risorse economiche del Budget preventivo 2025-2026 e 2027, riferibili alla presente azione promozionale, sono spalmate su vari conti e sottoconti ed afferiscono a diversi progetti di valorizzazione fruitiva dell'area protetta.

### **3.5 Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile**

La deliberazione 33/2015 della Giunta regionale conferma questo indirizzo a favore della *Carta Europea per il Turismo Sostenibile* e dell'attuazione del Piano di Azione individuato dalla stessa "Carta". In particolare, si indica di favorire sperimentazioni di

progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso l'attuazione del Piano di Azione della CETS.

L'Ente parco ha deciso, a fine 2022, di prorogare di un anno la validità quinquennale della "Carta" ottenuta a Bruxelles nel 2018, con l'impegno di preparare nel 2023 tutti i documenti necessari per il rinnovo dal 2024 di un nuovo Piano di Azione della CETS. Il bilancio preventivo dell'esercizio 2023 conteneva una specifica risorsa (€ 12.000,00) per confezionare al meglio gli atti di rivalidazione, da sottoporre ai validatori di Europarc Federation nel corso della missione di verifica del 2024 che ha avuto buon esito, confermando la certificazione dell'Ente Parco. Con determinazione n. 10 del 24 gennaio 2023 l'aggiornamento del Piano di azione è stato affidato alla Ambiente Italia srl di Milano che ha provveduto a fornire gli elaborati previsti nel corso dell'esercizio 2023. Il nuovo Piano di Azione era stato predisposto ma non approvato e ha dovuto essere integrato con le osservazioni e richieste scaturite dalla missione di verifica; dovrebbe essere approvato in una prossima seduta del Consiglio direttivo. Nel budget triennale 2025-2027 sono previste, in sottoconti diversi, le risorse per l'attuazione delle azioni programmate dal Piano annuale. L'azione CETS è anche una attività specifica inserita nel PQPO 2025, monitorata da apposito cronoprogramma attuativo.

### **3.6 Promozione coordinata del Patrimonio naturalistico toscano**

Si tratta di indirizzo, già presente nel 2023, che persegue l'obiettivo di uniformare sull'intero territorio regionale l'uso dei logotipi e della grafica coordinata per meglio identificare le diverse componenti del patrimonio naturalistico toscano, ai sensi della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1312 del 21 novembre 2022, ha approvato logotipo, disciplinare d'uso e manuale di immagine, per cui diviene obbligatorio convergere progressivamente per una nuova veste grafica da utilizzare negli strumenti di promozione/informazione (pannelli, frecce direzionali, depliant, brochure, ecc.), in modo da far percepire immediatamente ai fruitori di parchi e riserve l'appartenenza del luogo al sistema o rete regionale delle aree protette e il valore della biodiversità qui tutelata.

Nel corso del 2023, l'Ente parco ha iniziato a rinnovare ed implementare il proprio materiale promozionale e nuovi pannelli informativi su cui è comparso il logotipo "Patrimonio naturalistico della Toscana" e relative varianti descrittive.

Per questo intervento il budget preventivo 2025 ha stanziato € 5.000,00 per dépliant e manifesti, nonché € 3.000,00 per pannelli di percorsi illustrati. Per il 2026 e 2027 la previsione resta costante. Questa attività andrà integrata e ulteriormente valorizzata nel più ampio progetto di comunicazione e definizione dell'immagine coordinata dell'Ente che è programmata per il 2025.

### **3.7 Attività di tutela della biodiversità**

Anche in questo caso sono previste azioni finalizzate alla tutela della biodiversità con un diretto riferimento agli obblighi e alle responsabilità di gestione dei Siti della Rete Natura 2000, anche in relazione all'adeguamento degli obiettivi e delle misure, secondo la metodologia definita dal MASE (prima Ministero dell'Ambiente). Nel budget 2025 -2027 sono previste apposite risorse per l'aggiornamento costante dei dati sullo stato di conservazione di specie e/o habitat, provenienti anche dai monitoraggi faunistico e floristico in corso nell'area protetta e nel suo immediato esterno.

Il progetto pilota di gestione della geoparkfarm di La Bosa rientra nell'attività di tutela e valorizzazione della biodiversità Apuana. La struttura continuerà ad essere utilizzata

oltre che come centro visite e "Museo Nardini" come sede di numerosi eventi ("Cibiamoci di Parco" e "Autunno Apuano"), anche organizzati in collaborazione e concomitanza con il Comune di Careggine, sia destinati all'educazione ambientale di alunni che rientranti nel Piano di attività della CETS, anche aperti alla partecipazione turistica, nonché sede per eventi seminariali e di formazione nei laboratori e aula polifunzionale. Nel 2025 l'Ente si è dedicato anche alla salvaguardia delle api e questa attività proseguirà con un apposito progetto multivalente finanziato al 50% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Sono inoltre in corso azioni di mitigazione contro la diffusione della Vespa Velutina - finanziate nell'ambito del progetto CambioVia+ - che rappresenta un serio pericolo per la sopravvivenza delle api. Continuano inoltre i monitoraggi sulla diffusione dei mufloni e dei lupi, anche portati avanti con il coinvolgimento degli aderenti all'Albo degli amici del Parco.

### 3.8 Programmazione e sviluppo economico-finanziario

Diversi indirizzi si orientano nel campo della programmazione e dello sviluppo economico-finanziario, fornendo obiettivi sfidanti per i parchi regionali, riguardo principalmente all'incremento dell'autonomia finanziaria per la spesa corrente, nonché alla ricerca di nuove fonti di finanziamento, senza dimenticare il contributo al rilancio economico dell'area protetta attraverso il supporto ad operatori impegnati in attività coerenti con le finalità di parchi e riserve.

Le direttive in campo economico-finanziario si sforzano di indicare anche possibili strumenti da utilizzare soprattutto per interventi di investimento di significativo valore. In particolare, si indica l'azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" del PR FESR 2021-2027. Si rimanda per questa parte al Piano degli investimenti 2025 - 2027 dove sono descritte diverse iniziative nelle quali gli investimenti in progettualità e partecipazione a bandi e avvisi, anche in campo internazionale, hanno avuto buon esito. Si tratta di risorse importanti che contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo del territorio e all'incremento della sua attrattività.

L'Ente parco intende utilizzare gli strumenti indicati dalle direttive regionali e da altre opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali, per costruire un programma di interventi coerente con le previsioni del *Piano per il Parco* vigente e con le indicazioni consolidate della parte programmatica del *Piano integrato* in via di adozione. Il modello sarà quello convenuto con la Comunità del Parco, che prevede la realizzazione di opere e lo svolgimento di attività di tutela e promozione in stretto rapporto con gli enti locali dell'area protetta, talvolta individuati come soggetto attuatore, sulla base di singoli protocolli d'intesa sottoscritti dall'Ente parco con enti pubblici e privati. Dei finanziamenti Interreg si è già ampiamente detto. Si segnala anche una richiesta di contributo inoltrata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara per la realizzazione cofinanziata di "Quaranta interviste per quarant'anni di parco" dove saranno prodotti quaranta filmati di interviste alle persone che vivono e lavorano nell'area parco, finalizzati a veicolare l'immagine dell'area protetta di durata adatta anche alla diffusione mediate social media.

### 3.9 Evento seminariale tra parchi e riserve della Toscana

Lo sviluppo economico di un'area protetta, coniugato con le finalità di tutela della sua natura e biodiversità, può trovare condizioni facilitanti quando l'applicazione dei principi della sostenibilità ambientale e la diffusione di buone pratiche possono ulteriormente fruire di ulteriori modelli attuativi e di nuove risorse strumentali, in aggiunta a quelli normalmente a disposizione. L'ipotesi di definire forme coordinate e

finalizzate di collaborazione e cooperazione tra i parchi regionali rientra, a pieno titolo, nella categoria dei "valori aggiunti" e dunque è una via operativa supplementare da tenere in giusto risalto.

Il punto di partenza è sempre il confronto tra le esperienze condotte fino ad oggi, in modo talvolta autonomo, per capire quanto sia selezionabile come eccellenza, quanto replicabile in altri contesti e quanto gestibile in maniera unitaria ed integrata. Da qui bisogna partire per poi tentare la carta del lavoro fatto insieme, che non può non prendere piede da momenti iniziali di scambio, confronto, verifica e condivisione dei risultati.

A questa visione si ispira l'ultima direttiva qui trattata, ovverosia quella di proseguire nell'impegno dell'organizzazione congiunta tra i tre parchi regionali di un evento seminariale finalizzato all'individuazione e diffusione di azioni concrete di promozione del sistema regionale delle aree protette. Da diversi anni si svolge questa iniziativa di confronto di esperienze e di scambio di informazioni, che sta portando a risultati impensati, all'inizio, sul fronte delle forme di interrelazione e collaborazione. Ci si riferisce – in particolare – al workshop annuale tra i parchi e le riserve, nazionali e regionali, presenti in Toscana, che ha visto nel 2020 trattare il tema della fruizione durante la pandemia, nel 2021 il ruolo e la funzione delle guide del parco e nel 2022 l'attività delle aree protette nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali; nel 2023 ci si è incentrati su azioni ed interventi di parchi e riserve; nel 2024 l'evento ha trattato del turismo lento affrontando la mobilità sostenibile. Sono in corso i contatti per l'evento del 2025 che potrebbe essere tenuto in modalità "mista", sia da remoto che in presenza, per poter cogliere il meglio dall'accresciuta capacità relazionale degli eventi tradizionali con la possibilità di fruizione estesa dell'evento "da remoto".

### **3.10 Iniziative per la celebrazione del quarantennale della costituzione del parco**

Nel 2025 si celebrano i 40 anni dall'istituzione del Parco delle Alpi Apuane (legge regionale n. 5 del 1985), un traguardo importante per la tutela ambientale, la biodiversità e la promozione del patrimonio geologico unico al mondo. Questa ricorrenza, seppur non separatamente riportata nel PQPO come azione specifica, caratterizzerà trasversalmente tutte le iniziative poste in essere durante l'anno: eventi, escursioni guidate, mostre fotografiche e convegni volti a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della conservazione di questo territorio straordinario. Le celebrazioni saranno anche un'opportunità per riflettere sul percorso compiuto negli ultimi decenni e per progettare un futuro in cui sviluppo e salvaguardia dell'ambiente possano convivere in armonia. Il calendario degli eventi è stato presentato alla Comunità del Parco nella seduta del 7 marzo 2025. Al momento sono stati realizzati un logo ed una bandiera oltre ad alcune cartelline commemorative da utilizzare nelle occasioni celebrative; sono stati poi previsti e calendarizzati una serie di eventi in continuità con il passato, che verranno però legati alla specifica occasione e riceveranno ancor maggior rilievo (in particolare il Festival "Musica sulle Apuane") e pensati altri quattro, che prefigurano anche il coinvolgimento di personalità di rilievo: due convegni, la presentazione di un libro sui rifugi e un momento dedicato al progetto di recupero della Via Vandelli e del riconoscimento come cammino regionale, da tenersi nei diversi ambiti territoriali dell'area protetta. Dei due convegni uno si svolgerà a Fivizzano (MS), avrà come tematica i Geoparchi Unesco e sarà realizzato in collaborazione con il CNR mentre l'altro servirà a presentare un'idea di promozione e sviluppo del Parco diversa ed innovativa; un Masterplan economico per il futuro dell'area protetta. In via di definizione, continua, sono anche la revisione del sito internet, per una maggiore accessibilità, e un progetto di comunicazione che

coinvolgerà direttamente i vari territori e quindi anche la Comunità del Parco dal titolo: "Quarant'anni di Parco in quaranta storie" (piccole storie raccontate da personaggi che a vario titolo "vivono" il parco nel parco, da individuarsi nei diversi luoghi anche accogliendo le proposte formulate dai componenti la Comunità del parco).

### **3.11 Promozione del riconoscimento della Via Vandelli quale cammino regionale**

La deliberazione della Giunta regionale 33/2015 ha previsto quale obiettivo specifico 2025 per l'Ente Parco delle Alpi Apuane quello di porre in essere tutte le azioni per farsi che la "Via Vandelli" ottenga il riconoscimento e la promozione quale cammino. La Via Vandelli, progettata nel 1738 dall'ingegnere modenese Domenico Vandelli, rappresenta un'opera pionieristica di ingegneria e pianificazione stradale nel panorama italiano del XVIII secolo. Pensata per collegare il Ducato di Modena con il Ducato di Massa e Carrara, questa strada fu costruita per superare le difficoltà imposte dalla geografia montuosa dell'Appennino tosco-emiliano e delle Alpi Apuane. La sua realizzazione riflette le ambizioni economiche, politiche e culturali dell'epoca, incarnando un approccio innovativo che precorre lo sviluppo delle moderne infrastrutture viarie. Il tratto toscano della Via Vandelli è di proprietà pubblica; interessa due province (Lucca e Massa Carrara) e i comuni di Vagli di Sotto, Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana, Pieve Fosciana, Castiglione di Garfagnana e Massa. Oggi, la Via Vandelli è parzialmente percorribile, soprattutto nelle sezioni montane, e rappresenta un itinerario molto apprezzato dagli appassionati di trekking, cicloturismo e storia. La strada è diventata un vero e proprio cammino culturale e turistico che permette di riscoprire antichi borghi, castelli, ponti e tratti originari in pietra. Il percorso, in gran parte segnato, permette ai viaggiatori di immergersi in paesaggi mozzafiato, tra la natura rigogliosa dell'Appennino e delle Alpi Apuane. In conclusione, la Via Vandelli è un simbolo di innovazione e ingegno settecentesco, oltre che un importante itinerario storico-culturale. Il progetto di Domenico Vandelli ha rappresentato uno dei primi tentativi di modernizzazione delle vie di comunicazione italiane e un esempio pionieristico di ingegneria stradale. Ancora oggi, il suo tracciato racconta una storia di ambizione, sacrificio e capacità ingegneristica, che continua ad affascinare studiosi e appassionati di storia e natura. Nel caso di individuazione di un nuovo Cammino, la proposta deve essere suffragata da motivazioni storiche, culturali, paesaggistiche, religiose, e si delineano i seguenti passaggi:

- a) Creazione di un "Cluster", un gruppo di Enti pubblici associazioni e privati, sostenitori del progetto e presentatori di un dossier (Master plan) contenenti le motivazioni e a tipologia del cammino, nonché di una mappatura in scala 1:25.000 descrittiva dell'articolazione del percorso, dei punti tappa, delle competenze amministrative;
- b) Atti Comunali che approvano il percorso di loro competenza in sintonia che quanto concordato nel Master plan;
- c) Sottoscrizione della convenzione di apposita convenzione.

Queste attività sono meglio dettagliate nel PQPO e le tempistiche di realizzazione sono scandite da apposito cronoprogramma con conclusione al 31 dicembre 2025.

### **3.12 Conferma di indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse**

La deliberazione della Giunta regionale 165/2024 non fa riferimento diretto ed esplicito alla conferma, anche per il corrente esercizio, di direttive già individuate per le annualità pregresse, ad eccezione degli indirizzi generali già presenti nella

1323/2020. Si ritiene – tuttavia – che i contenuti delle deliberazioni 974/2015, 1156/2016, 97/2018, 79/2019, 1365/2019 e così pure della 1323/2020, costituiscano comunque principi generali di indirizzo della programmazione e dell'attività dei tre enti parco regionali, per cui ne va tenuto debito conto in una misura sostanziale e generale.

Per memoria e collegamento logico con l'inquadramento programmatico del budget di cui al cap. 5.4, si riportano di seguito i titoli degli indirizzi operativi e delle direttive impartite nel recente passato dalla Giunta regionale, rimandando la descrizione dettagliata dei contenuti degli stessi alle Relazioni illustrative dei precedenti esercizi.

- (3.10.1) Forme più efficaci di autofinanziamento dell'Ente parco;
- (3.10.2) Strutture e percorsi per la valorizzazione delle risorse naturali;
- (3.10.3) Realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione ambientale, valorizzazione culturale, ecc.;
- (3.10.4) Realizzazione di segnaletica informativa;
- (3.10.5) Creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale;
- (3.10.6) Definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale;
- (3.10.7) Acquisizione di certificazioni ambientali;
- (3.10.8) Inserimento in percorsi partecipati dedicati;
- (3.10.9) Partecipazione a forme di gemellaggio o cooperazione con altri parchi;
- (3.10.10) Uso di sistemi energetici a basso costo ambientale;
- (3.10.11) Standardizzazione di procedimenti e strumentazioni
- (3.10.12) Promozione sinergica tra i parchi di attività di comune interesse;
- (3.10.13) Forme di collaborazione tra parchi per lo sviluppo economico;
- (3.10.14) Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

## 4 GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE

### 4.1 Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno

La *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2025* – approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 – indica obiettivi analoghi al documento dello scorso anno e non molto dissimili da quelli ricevuti durante il periodo 2016-2024. L'insieme di tali indirizzi richiede ancora agli enti dipendenti, di cui all'art. 50 dello Statuto della Regione Toscana, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nella stessa *Nota di aggiornamento*. Tra questi soggetti, anche il Parco Regionale delle Alpi Apuane è chiamato a fornire il proprio contributo virtuoso, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato alla riduzione dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Nel preambolo della legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7, "Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti", modificativa della legge 30/2015, si stabilisce che gli indirizzi agli enti dipendenti "sono approvati annualmente dalla Giunta regionale nella seduta in cui si approva la proposta di legge regionale di bilancio di previsione e, comunque, non oltre il 30 novembre dell'anno precedente al triennio di riferimento".

Nei sotto paragrafi seguenti, il *Budget economico 2025-2027* dà conto di come l'Ente intende raggiungere gli obiettivi e rispettare i limiti di spesa ricevuti da parte del Consiglio e della Giunta regionale, attraverso le deliberazioni sopra citate, anche nella loro specifica articolazione interna.

#### 4.1.1 Contenimento dei costi di funzionamento

Gli indirizzi del Consiglio Regionale, contenuti nella *Nota al DEFER 2025*, prevedono misure di contenimento dei costi di funzionamento degli enti dipendenti regionali, di cui si dà conto qui di seguito:

- a) tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2024: l'importo iscritto al conto 400501 del *Budget 2025* – pari a € 1.583.333,34 è leggermente incrementato rispetto al contributo della Regione in c/esercizio 2024. L'incremento del 6,67% è comunque in linea con il tasso reale d'inflazione;
- b) mantenimento della spesa del personale al livello del 2016 per tutto il triennio 2025-2027: il costo del personale stimato nel *Budget 2025-2027* corrisponde a € 944.810,91 nel 2025, € 962.353,70 nel 2026 e € 962.507,20 nel 2027, sulla base della deliberazione del Consiglio direttivo n. 004 del 30 gennaio 2025 relativa al Piano integrato di attività e organizzazione *PIAO*, che ha definito la *Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027*. In tutti e tre gli anni considerati, la previsione del costo del personale si mantiene al di sotto del valore effettivo raggiunto nel 2016, pari a € 981.425,89 (riclassificato ai sensi della Circolare MEF 9/2006 e successivi orientamenti applicativi). Nello stesso tempo verrà rispettato l'indicatore nazionale di spesa massima, ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006, rappresentato dal valore medio del costo del personale nel triennio 2011-2013, corrispondente per l'Ente parco a € 1.047.359,14. Il rispetto del limite di spesa è dimostrato nella tab. 6 della pagina seguente. Lo stesso limite può essere derogato per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, con esplicito provvedimento di

autorizzazione della Giunta regionale, fermo restando il non superamento del tetto di spesa massima ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006.

Si anticipa pertanto che l'Ente parco intende richiedere alla Giunta regionale di autorizzare la deroga a tale regola e consentire almeno il completamento della dotazione organica di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1347 del 4 dicembre 2017, fino alla concorrenza del limite nazionale di spesa massima, richiedendo anche le risorse per il mantenimento del "valore medio procapite", riferito all'anno 2018, delle risorse per la contrattazione integrativa. La programmazione triennale del fabbisogno di personale rispetta il limite del 2016;

- c) tetto di costo del lavoro flessibile. Il limite per il ricorso a contratti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, è stabilito in € 17.682,76 (pari al 50% delle spese sostenute in media nel triennio 2007-2009, poiché nell'anno 2009 la spesa per questa tipologia di rapporti era pari a 0,00). L'unico rapporto di lavoro a tempo determinato e parziale al 50% è cessato il 31 dicembre 2022 e nella programmazione triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 e 2025-2027, non è previsto il ricorso a forme di lavoro flessibili se non per l'utilizzo temporaneo e condiviso del Direttore il cui incarico dirigenziale è terminato il 30 dicembre 2023, ma in quanto equiparato ad incarico dirigenziale è escluso dal limite predetto. Il costo del lavoro flessibile è pertanto pari a zero;
- d) variazioni al budget: le variazioni ai servizi per l'anno 2024-2025-2026 non comportano variazioni di budget e non è al momento progettato un conseguente aggiornamento del Piano delle attività, benché non sia esclusa una loro rivisitazione in itinere, anche attraverso una diversa modalità di fruizione di determinati servizi, sempre in bilico tra modalità ordinaria e quella attuata nel 2020-2021 durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel caso in cui l'Ente parco intenda sistematizzare le misure e gli accorgimenti adottati in quel frangente in via straordinaria, ove possibile e ove hanno prodotto esiti positivi sull'attività gestionale;
- e) Piano degli investimenti e sue variazioni: l'Ente ha redatto il Piano degli investimenti (allegato al Budget economico 2025-2027) secondo l'allegato n. 4 alla deliberazione n. 496/2019. Così come previsto dagli indirizzi regionali annuali ha effettuato in questa sede le variazioni temporali nello sviluppo degli investimenti programmati nel precedente piano approvato e la loro eventuale modifica di costo, sostituzione o cancellazione.  
In base agli *Indirizzi annuali* gli Enti possono variare il Piano degli investimenti nelle seguenti ipotesi:
- acquisizione di nuove risorse;
  - necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
  - in occasione dell'adozione del bilancio d'esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.
- L'Ente, se si verificheranno le ipotesi suddette, procederà secondo quanto indicato al punto 3 della *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2025*, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;
- f) partecipazioni societarie: gli enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo 175/2016 (TUSP). Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 30 gennaio 2025 si è provveduto all'adozione della revisione periodica delle partecipazioni societarie, comprensiva della relazione di attuazione del Piano di razionalizzazione partecipazioni al 31 dicembre 2024. Notizie più dettagliate sul

percorso di razionalizzazione delle società partecipate sono presenti nel paragrafo 4.2.

- g) bilancio preconsuntivo: gli enti dipendenti predispongono entro il 15 settembre un bilancio preconsuntivo contenente il solo conto economico relativo al budget annuale approvato e/o sue variazioni, con i dati al 31 agosto 2025 e con la proiezione delle stime di costi e ricavi al 31 dicembre 2025.

tab. 6 – confronto tra le spese del personale (ex circolare MEF 9/2016 e successivi aggiornamenti e/o orientamenti giurisprudenziali) dell'anno 2016 di riferimento della Nota al DEFR e le indicazioni del presente Budget economico 2025-2027

B.9) Personale	spesa 2016		spesa 2021		spesa 2022		spesa 2023		spesa 2024		spesa 2025		spesa 2026		spesa 2027	
	(bilancio esercizio)	(bilancio d'esercizio)	(bilancio preventivo)	(bilancio preventivo)	(bilancio preventivo)	(bilancio preventivo)	(budget economico)									
<b>B.9.a) Salari e stipendi</b>	730.644,12	700.961,62	765.724,37	794.147,77	812.173,82	798.658,80	810.477,94	810.477,94								
610401 Stipendi direttore e dirigenza	87.136,68	45.577,56	45.730,76	46.165,95	45.803,90	45.803,90	45.803,90	45.803,90								
610402 Stipendi personale tecnico e amministrativo	489.856,47	441.502,83	508.726,65	536.659,28	543.822,21	529.041,68	540.860,82	540.860,82								
	13.593,50	0,00	15.963,04	20.657,19	21.030,98	21.030,98	21.030,98	21.030,98								
610403 Competenze accessorie stabili direttore e dirigenza	6.535,25	50.570,52	50.570,52	50.570,52	50.570,52	51.350,52	51.350,52	51.350,52								
610404 Competenze accessorie stabili personale (*)	127.795,02	85.627,17	85.627,17	85.627,17	93.666,51	93.666,51	93.666,51	93.666,51								
610405 Competenze accessorie variabili direttore	0,00	12.278,11	12.297,67	12.353,25	12.307,01	12.792,52	12.792,52	12.792,52								
610406 Competenze accessorie variabili personale (*)	13.169,02	14.693,75	12.059,92	12.059,92	5.283,78	5.283,78	5.283,78	5.283,78								
610407 Competenze strarord. personale promiscuo (feriale e base festivi/rotturna)	4.711,68	4.711,68	4.711,68	4.711,68	3.811,68	3.811,68	3.811,68	3.811,68								
610408 Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
610409 Incentivi progettazione interna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
610410 retribuzione di posizione e risultato P.O.	0,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	56.908,21	56.908,21	56.908,21	56.908,21								
<b>B.9.b) Oneri sociali</b>	204.868,35	207.190,69	217.553,89	229.164,33	234.976,41	231.185,34	235.883,91	235.883,91								
610423 Oneri previdenziali Inps	171.307,72	168.914,68	178.250,15	189.364,99	194.250,72	189.222,56	192.680,11	192.680,11								
	3.626,75	0,00	4.307,90	6.042,94	6.152,33	6.152,33	6.152,33	6.152,33								
610424 Oneri previdenziali Inps Direttore	24.803,46	28.574,50	28.620,02	30.223,63	30.110,51	31.298,36	31.298,36	31.298,36								
610425 Oneri assicurativi Inail	7.833,08	8.831,51	9.867,08	8.644,37	9.179,36	9.733,08	10.974,10	10.974,10								
	137,29	0,00	145,00	164,02	164,02	164,02	164,02	164,02								
610426 Oneri assicurativi Inail Direttore	924,09	870,00	861,64	931,34	1.435,82	931,34	931,34	931,34								
<b>B.9.c) Altri costi del personale</b>	225,00	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	41.589,66	41.589,66	41.589,66								
610463 Indennizzi al personale	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
610731 Accantonamento per rinnovi contrattuali		22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	41.589,66	41.589,66	41.589,66								
610267 Indennizzo al personale dipendente Guardiaparco		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
650113 IRAP dipendenti	62.331,41	61.969,76	64.923,77	67.853,73	69.078,11	67.979,88	69.004,96	69.158,46								
	1.155,45	0,00	1.280,36	1.791,62	1.824,04	1.824,04	1.824,04	1.824,04								
totale	998.068,88	992.582,05	1.070.662,01	1.113.625,81	1.138.688,32	1.139.413,68	1.156.956,47	1.157.109,97								
<b>ad aggiungere</b> (ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)																
610268 Buoni mensa al personale	3.535,00	4.494,64	6.235,34	6.235,34	7.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00								
Totale generale spese per il personale	1.001.603,88	997.076,69	1.076.897,35	1.119.861,15	1.145.688,32	1.147.413,68	1.164.956,47	1.165.109,97								
<b>a detrarre</b> (ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)																
610463 Indennizzi al personale	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
610408 Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
610409 Incentivi progettazione interna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
610402 Incrementi rinnovo CCNL 2016-2018 e 2019 - 2021 (***) personale comparto senza considerare 1,5% una tantum e INV	0,00	0,00	34.976,70	81.293,27	103.842,16	103.874,14	103.874,14	103.874,14								
Incrementi Fondo risorse stabili e variabili CCNL 2016-2018 esclusi dal limite (senza contribuzione e IRAP - costituzione delle risorse 2024)	0,00	11.813,92	5.259,97	5.259,97	20.100,68	16.123,17	16.123,17	16.123,17								
610403 - 610405 Incrementi trattamento direttore DGR 173 del 27 gennaio 2020 (***) e rinnovi contrattuali, in ultimo il CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 luglio 2024 con contribuzione e IRAP	0,00	17.148,85	17.375,18	4.207,58	4.207,58	10.444,55	10.444,55	10.444,55								
610423 Contributi previdenziali complementare "Fondo perso"	0,00	244,08	867,69	1.353,04	1.399,88	1.399,88	1.399,88	1.399,88								
610731 Accantonamenti per rinnovi contrattuali - per gli anni 2025, 2026 e 2027 si è proceduto ad accantonare il 6% monte salari 2018 da Conto annuale (senza contribuzione e IRAP)	0,00	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	41.589,66	41.589,66	41.589,66								
610402 Spese per il personale delle categorie protette (****)	13.593,50	0,00	15.063,04	20.657,19	21.030,98	21.030,98	21.030,98	21.030,98								
610423 Contributi INPS per il personale delle categorie protette	3.626,75	0,00	4.307,90	6.042,94	6.152,33	6.152,33	6.152,33	6.152,33								
610425 Contributi INAIL per il personale delle categorie protette	137,29	0,00	145,00	164,02	164,02	164,02	164,02	164,02								
650113 IRAP per il personale delle categorie protette (*****)	1.155,45	0,00	1.280,36	1.791,62	1.824,04	1.824,04	1.824,04	1.824,04								
Totale a detrarre	20.177,99	51.666,83	101.735,82	143.229,61	181.181,65	202.602,77	202.602,77	202.602,77								
Spesa per il personale calcolata ai sensi della Circolare MEF n. 9/2006	981.425,89	945.409,86	975.161,53	976.631,54	964.506,67	944.810,91	962.353,70	962.507,20								
(*) Il fondo per il trattamento accessorio (di parte stabile e parte variabile) è quello relativo all'anno 2024																
(**) Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del CCNL 2016-2018, che sono da considerarsi esclusi dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa, per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, non sono stati distinti e quindi non sono stati sottratti. Sono sottratti dal 2022. Per il 2023 e successivi sono sottratti anche gli oneri per il rinnovo contrattuale 2019-2021																
(***) In sede di presentazione del Bilancio preventivo 2020 questi incrementi erano stati portati in detrazione, scelta non considerata coerente alla Circolare MEF 9/2006 dall'Analisi condotta dai competenti uffici della Regione Toscana, poiché tali incrementi non derivano dall'applicazione di rinnovi contrattuali ma da scelte discrezionali della Giunta Regionale Toscana. Gli incrementi previsti dal CCNL sono computati a partire da € 106.000,00 adeguato a seguito di deliberazione n. 73/2020																
(****) La categoria protetta D3 è cessata dal servizio al 31 marzo 2020. In data 1 aprile 2022 è stata assunta una unità di categoria B1																
(*****) L'IRAP per il trattamento economico delle categorie protette non è dovuta.																

#### **4.1.2 Raggiungimento del pareggio di budget**

I *Budget preventivi 2025, 2026 e 2027* contengono una previsione di pareggio di budget, come meglio descritto nel 2° capitolo attraverso l'analisi generali dei ricavi e dei costi.

#### **4.1.3 Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi**

Il *Budget 2025-2027* non contempla l'ipotesi di una "significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi". In particolare, l'incremento registrato nel trasferimento della risorsa ordinaria regionale consentirà piuttosto di riportare il livello qualitativo delle prestazioni o servizi alla situazione anteriore al 2016, ovvero sia al periodo antecedente il "taglio" significativo del contributo regionale, poi confermato nel sessennio 2016-2021. Si porrà la massima attenzione verso la fruizione dei servizi in modalità digitale, garantendo l'accesso mediante SPID/CNS e valorizzando la sicurezza delle transazioni.

## **4.2 Razionalizzazione delle società partecipate**

Il Presidente del Parco ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*, con proprio decreto n. 23 del 28 dicembre 2015. Lo stesso Piano è stato ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 dell'11 marzo 2016. Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 55 del 22 dicembre 2017, è stata definita la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Gli indirizzi della Regione Toscana agli enti dipendenti del DEFR 2016 sono stati ulteriormente confermati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 9 febbraio 2016, in cui, al punto 7, è esplicitato l'obiettivo di procedere alla dismissione delle partecipazioni detenute entro il 31 dicembre 2016.

Il *Piano operativo di razionalizzazione* prevedeva una proiezione temporale fino al 30 giugno 2018 e si articolava nelle seguenti due successive fasi, in coerenza con gli indirizzi del DEFR 2016 e delle indicazioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 50/2016:

- a) nella prima fase, con termine al 31 dicembre 2016, doveva essere avviata la dismissione delle società partecipate, con la seguente differenziazione operativa:
  - immediato recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. con il tentativo di cedere le partecipazioni sul mercato e/o in prelazione ai soci;
  - attivazione di procedure, in modo concorde con gli altri due soci pubblici, di cessione delle quote dell'Anro del Corchia S.r.l. a seguito di opportuna perizia di valutazione del capitale economico o – in subordine – di liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 2484 del codice civile.
- b) nella seconda fase, con termine al 30 giugno 2018 (termine poi più volte prorogato dal 22 dicembre 2018, con successive Deliberazioni del Consiglio direttivo, in ultimo con la deliberazione n. 2 del 30 gennaio 2025, al 31 dicembre 2025) si doveva completare la dismissione delle partecipazioni societarie, nell'eventualità che gli strumenti operativi messi in atto nella prima fase non avessero avuto l'esito atteso, anche nel caso della messa in liquidazione delle società.

Riguardo al *Piano operativo* sopra riportato, l'Ente Parco ha messo in atto le seguenti azioni, che rendicontano il puntuale rispetto di quanto doveva essere realizzato prima della scadenza del 31 dicembre 2016, che è stata indicata come termine della prima fase del Piano stesso:

- il 30 dicembre 2015, l'Ente Parco ha inviato le proprie comunicazioni formali di recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. "Garfagnana" e "Lunigiana";
- il rappresentante dell'Ente parco nell'assemblea dei soci dell'Antro del Corchia S.r.l. e gli altri due soci pubblici (comune di Stazzema e comune di Forte dei Marmi) hanno autorizzato il Presidente della società a conferire formale incarico per la stima valutativa del capitale economico posseduto, sia per affrontare la grave situazione debitoria, sia per procedere alla cessione delle quote; il Presidente ha poi proceduto in tal senso inviando, nel 2019, gli esiti riservati della perizia.

Decorso inutilmente il termine per esercitare il diritto di prelazione, questo Ente Parco, ha provveduto, con procedura ad evidenza pubblica e bando pubblicato dal 7 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019, ad attivare la vendita delle quote, in due distinti lotti con un valore a base d'asta rispettivamente di € 19.000,00 per la Società Antro del Corchia srl e di € 10.250,00 per il GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader.

La procedura ad evidenza pubblica è andata deserta e si è quindi conclusa senza alienazione. Erano stato valutati ulteriori interventi quali:

- la ripetizione della proposta di vendita in tempi non coincidenti con le festività di fine anno e con forme di pubblicizzazione più efficaci;
- ulteriori modalità di coordinamento tra i soci pubblici, anche ricorrendo a strumenti formali come la conferenza di servizi;
- procedere, ricorrendone i presupposti ed a seguito di formale deliberazione in tal senso del Consiglio direttivo, ad una cessione a titolo gratuito.

La valutazione non ha portato a risultati apprezzabili.

Le procedure di recesso dal GAL "Garfagnana" sono state portate a termine, con esito positivo, a seguito di nota protocollo 5158 del 30 dicembre 2015. La società però ha dichiarato fallimento ed è tutt'ora in stato di liquidazione.

La procedura di recesso dal GAL "Lunigiana" è stata avviata con nota protocollo 5157 del 30 dicembre 2015.

La liquidazione della quota per intero importo era stata impedita dalla circostanza che l'Ente Parco non aveva provveduto alla corresponsione della quota societaria dovuta prima del recesso, per € 2.347,29. In adempimento alla determinazione dirigenziale dell'U.O. Affari contabili e personale n. 40 del 18 giugno 2019, sottoscritta dall'allora Responsabile dell'ufficio e pubblicata il 18 dicembre 2019, il pagamento è stato disposto e, con nota protocollo n. 4595 del 19 dicembre 2019, è stata nuovamente sollecitata la liquidazione della quota per intero, comunicando che, in mancanza, avremmo provveduto senza indugio ad investire l'Avvocatura Regionale della trattazione della materia. Con nota protocollo 4766 del 14 dicembre 2020, tenuto conto della mancanza di riscontro, l'Ente Parco ha diffidato il GAL ad adempiere, prima di richiedere, come preannunciato nella precorsa corrispondenza, l'intervento dell'Avvocatura Regionale. Con nota 447/LEADER/2020, assunta al nostro protocollo con il numero 4805 del 16 dicembre 2020, il GAL "Lunigiana" ha comunicato che in data 23 marzo 2018, con atto del Consiglio di amministrazione n. 2, era stata deliberata l'accettazione del recesso e la restituzione della quota per € 7.902,71. Con la nota predetta si richiedeva di poter disporre di un congruo lasso di tempo per effettuare la restituzione del dovuto, ancora da erogare al 31 dicembre 2020. Nel

corso del 2021 ci sono stati diversi tentativi di organizzare un incontro tra i Presidenti degli enti per affrontare e risolvere la questione ma questi incontri, anche ostacolati dai provvedimenti di distanziamento sociale per contrastare la pandemia, non si sono mai tenuti. Con nota protocollo n. 4229 del 4 novembre 2021, l'Ente Parco, visto il protrarsi nell'inadempimento, nell'intento di avviare la chiusura della liquidazione, ha proposto anziché il pagamento in unica soluzione, una dilazione in quattro rate, da erogarsi, comprensive di interessi, non più tardi del 22 novembre 2022, data nella quale sarebbe cessata la carica dell'allora Presidente. Nonostante l'indizione di una riunione per il 22 novembre 2021, che non poi avuto luogo, non ci sono stati ulteriori sviluppi pur a seguito della comunicazione che, in carenza di pagamento avremmo coinvolto l'Avvocatura regionale della Toscana. Nella citata nota l'Ente Parco aveva ribadito anche come il perdurare della situazione debitoria precludesse l'attivazione di qualsiasi altra forma di collaborazione, pur sussistendo comuni finalità di sviluppo del territorio di competenza dei due Enti. Con email del 30 dicembre 2021 il Presidente del GAL comunicava di aver richiesto al Presidente e Direttore del Parco di incontrarsi nei primi giorni del mese di gennaio 2022 per concordare le modalità e i termini di definizione del sospeso.

Nel primo semestre dell'anno, dopo un incontro che ha dato avvio alla programmazione di attività di comune interesse, il GAL "Lunigiana" ha provveduto, in data 13 aprile 2022, al versamento del valore della quota di € 10.250,00, determinando così la conclusione del rapporto di dismissione dalla società. Gli esiti della dismissione sono stati contabilizzati sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. I bilanci d'esercizio sono disponibili sul sito istituzionale [www.sviluppolunigiana.it](http://www.sviluppolunigiana.it) nell'apposita area di "Società trasparente".

Con nota del 29 giugno 2020, protocollo n. 2395, è stato formalizzato il recesso, ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile, anche nei confronti della Società Antro del Corchia a r.l. per la quale, pure il Comune di Forte dei Marmi aveva esercitato analogo diritto per la propria quota in data 22 marzo 2019 (così come risulta da nota del 2 gennaio 2020, nostro protocollo 21 del 3 gennaio 2020).

La società, non avendo presentato i bilanci degli ultimi esercizi, risultava inattiva; dal 1 marzo 2020 (a seguito di visura telematica presso la CCIAA di Lucca) risultava svolgere attività di promozione turistica con codice Ateco di importanza primaria 79.90.19 e codici 82.99.99 e 91.04 di importanza secondaria. Da analogha visura del 2021 la società risultava invece attiva.

La partecipata, completamente pubblica, non è dotata di sito istituzionale nonostante l'Ente Parco abbia rappresentato più volte l'Amministratore unico l'importanza dell'area "Società trasparente". Come già detto, sia l'Ente Parco (con nota del 29 giugno 2020) che il Comune di Forte dei Marmi (con nota del 22 marzo 2019) hanno esercitato il diritto di recesso e richiesto la liquidazione delle quote societarie. A seguito del recesso non c'è stata alcuna attività da parte della Società né una volta ricevuto il recesso, così come quello del Comune di Forte dei Marmi, c'è stata la decisione dell'Assemblea. Nel corso del 2019 le assemblee dei soci convocate dall'Amministratore unico per l'approvazione dei Bilanci - con la presenza di rappresentanti qualificati dell'Ente Parco - erano però andate deserte (Verbale del 31 gennaio 2020, assunto al protocollo con il numero 489 del 3 febbraio 2020). Nei primi mesi del 2020 l'Assemblea ha approvato i Bilanci d'esercizio 2016, 2017 e 2018: E' stata altresì valutata la messa in liquidazione della Società senza addivenire ad una decisione.

Dopo la presentazione del recesso da parte dell'Ente Parco l'Amministratore delegato ha continuato a convocare il Comune di Stazzema, l'Ente Parco ed il Comune di Forte dei Marmi. L'Ente ritiene il recesso atto unilaterale recettizio, che produce effetti dal momento in cui la società riceve la notizia della volontà del recedente; pertanto non

ha preso parte alla successiva assemblea convocata per l'8 marzo 2021 per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019, per non vanificare il recesso medesimo. Con nota del 20 luglio 2021, l'Ente Parco ha richiesto all'Avvocatura della Regione Toscana un parere in ordine alle azioni da intraprendere per portare a termine la procedura di recesso nel termine allora stabilito del 31 dicembre 2021, a fronte dell'inerzia e della mancanza di atti conseguenti alla manifestazione di volontà di recedere dalla Società. L'Avvocatura, con nota del 3 agosto 2021, assunta a protocollo con il numero 2926 della stessa data, ha espresso il parere richiesto comunicando che, poiché l'Ente Parco non può esercitare i diritti di socio, la modalità per far valere il proprio diritto alla liquidazione è la citazione in giudizio, avanti al giudice ordinario, della società partecipata, con richiesta della liquidazione della quota e degli eventuali interessi di mora. A completamento si informa che lo stato di attuazione della dismissione era stata oggetto di scambio di corrispondenza con il MEF "Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche" a seguito di richiesta protocollo 22900 del 25 marzo 2021 e risposta dell'Ente, protocollo n. 1725 del 3 maggio 2021. La Società Antro del Corchia è completamente pubblica ed il Presidente non aveva ancora espresso alcun orientamento su come procedere, ritenendo, in termini di opportunità, il suggerimento dell'Avvocatura l'ultima strada percorribile.

In data 9 novembre 2021 è stata indetta una riunione alla quale hanno preso parte il Sindaco del Comune di Stazzema ed un funzionario del Comune di Forte dei Marmi. Lo scopo dell'incontro era quello di informare il socio e quello recedente del parere dell'Avvocatura e di spingere il Comune di Stazzema, l'unico socio rimasto con pieni poteri, all'azione. Da uno scambio di email con l'Amministratore delegato si è appreso che era intenzione dello stesso sottoporre ai soci lo scioglimento della società per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. In data 6 dicembre 2021 l'amministratore delegato ha rimesso formali dimissioni convocando, per il 16 dicembre 2021, l'assemblea dei soci per la nomina del sostituto e per l'approvazione del bilancio 2019. Anche questa seduta è andata deserta. Le dimissioni dell'Amministratore unico, per effetto della prorogatio, avranno effetto dalla data di accettazione del suo successore. Si è inoltre appreso, senza averne evidenza documentale, che anche il Comune di Stazzema aveva nel frattempo comunicato la volontà di recedere. L'amministratore unico ha convocato per il 19 luglio, prima, e per il 2 agosto, poi, una Assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore. L'Ente Parco ha comunicato che, in quanto recedente, non avrebbe preso parte alle sedute, che sono andate entrambe deserte. Al 31 dicembre 2022, l'Amministratore unico non aveva proceduto ad alcuna azione.

Considerata la criticità della situazione, in occasione delle scritture di chiusura del Bilancio di esercizio 2019, si era provveduto ad accantonare nell'apposito fondo rischi per le partecipate sia € 19.000,00 per la quota della Società Antro del Corchia, sia € 4.925,00 per la quota del "Gal Garfagnana", in liquidazione. Negli esercizi precedenti (2014) si era già provveduto ad accantonare nel "Fondo rischi su crediti", l'importo di € 56.439,56 per crediti vari per spese di gestione anticipate e canoni di locazione e affitti di beni strumentali, nei confronti della Società "Antro del Corchia", il cui saldo è stato sollecitato costantemente senza però, ad oggi, nessun esito.

In data 28 febbraio 2023 il responsabile dell'Ufficio Affari amministrativi e contabili ha convocato una riunione tecnica alla quale hanno preso parte, l'Amministratore delegato della srl dimissionario e l'Assessore ai lavori pubblici del Comune di Forte dei Marmi. Nel corso dell'incontro, la cui relazione di sintesi è acquisita a protocollo con il numero 960 del 28 febbraio 2023, l'Amministratore ha comunicato che avrebbe richiesto quanto prima la nomina di un liquidatore. In carenza saranno i soci a dover provvedere alla predetta richiesta.

Nel corso del 2023 l'Amministratore delegato ha convocato, con nota protocollo 2356 del 30 maggio 2023, una seduta per l'8 giugno 2023, per l'accertamento della continuata inattività dell'assemblea e le deliberazioni conseguenti ex articolo 2484, comma 1), numero 3) del c.c.. Questo Ente Parco ha comunicato le ragioni di diritto per le quali non avrebbe preso parte alla seduta, con nota n. 2399 del 21 maggio 2023. La seduta è andata deserta.

A fronte della situazione di stallo e per dar comunque corso al piano di dismissione della società partecipata, il Commissario con funzioni di Presidente dell'ente Parco, con nota protocollo n. 2248 del 23 maggio 2023, ha richiesto al Presidente del Tribunale di Lucca, con una istanza, la nomina di un liquidatore.

Con nota del 24 maggio 2023 (assunta a protocollo con il numero 2288 del 25 maggio 2023), lo Studio Legale dell'Avvocato Francesco Guastapaglia, in nome e per conto dell'Amministratore unico, rappresentava come la comunicazione di cui sopra, dovesse ritenersi del tutto priva di ogni effetto giuridico in quanto irrituale. Nella stessa nota si indicavano gli atti che "a strettissimo giro" si sarebbero dovuti compiere, tra i quali, oltre la convocazione dell'assemblea, c'era "la presa d'atto mediante determina dell'amministratore unico del mancato funzionamento dell'assemblea dei soci e iscrizione nel registro delle imprese della causa di scioglimento ex art. 2484, comma 1 numero 3) c.c."

Il Tribunale di Lucca, con nota protocollo n. 2476 del 6 giugno 2023, considerato che la richiesta di nomina di un liquidatore di società doveva necessariamente essere introdotta con ricorso, con pagamento dei relativi contributi e diritti di cancelleria e che non sono ammesse forme alternative ed irrituali di richiesta, ha dichiarato inammissibile l'istanza.

L'ente Parco, non avendo ricevuto alcuna altra notizia, con nota protocollo n. 2644 del 14 giugno 2023, ha richiesto, ottenendola, l'assistenza dell'Avvocatura regionale per la corretta predisposizione del ricorso e con decreti del Commissario/Presidente n. 9 del 19 luglio 2023 e n. 16 del 2 novembre 2023, ha conferito mandato ex articolo 2275, comma 1, 2485 e 2487 c.c..

Il ricorso è stato presentato alla competente sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Firenze, iscritto a ruolo con il numero 21748/2023. Riguardo allo stato di avanzamento dello stesso, in data 15 gennaio 2024, l'Avvocatura ha comunicato che c'era stata la sola designazione del Giudice competente. La prima udienza si è tenuta a settembre 2024, con rinvio a novembre 2024. L'udienza di novembre era stata convocata perché il Tribunale riteneva potesse sussistere un difetto di legittimazione attiva dell'Ente Parco giusto il recesso dalla società, e ha quindi prospettato all'Amministratore unico di svolgere lui l'incombente di cui all'art. 2485, comma 1 c.c., per lo svolgimento del quale l'Amministratore ha chiesto ed ottenuto almeno due mesi per procedervi. L'udienza per la verifica dell'adempimento è stata fissata per il 21 gennaio 2025. In quella occasione l'amministratore della società ha depositato, come richiesto dal Giudice, l'attestazione dello scioglimento della società. Si è però costituito in giudizio il professionista che nel dicembre 2005, era stato incaricato dalla società "Antro del Corchia Srl" di redigere una perizia di stima e dal 2006 risultava essere membro del "collegio sindacale", il quale sostiene di vantare nei confronti della società un credito di € 42.205,36 (oltre spese di lite e accessori di legge), a titolo di compensi accertati con sentenze passate in "giudicato" e non prescritti. Egli eccepisce anche irregolarità nella redazione del bilancio 2018 e, quindi, chiede di individuare un soggetto terzo e autonomo come liquidatore della società "Antro del Corchia Srl". Il collegio giudicante ha provveduto al deposito del verbale dell'udienza procedendo a dichiarare:

1. inammissibile il ricorso proposto dal socio receduto (Ente Parco, per difetto di legittimazione attiva);

2. non luogo a provvedere sull'istanza dell'AU dimissionario (di essere designato quale liquidatore);
3. inammissibile l'intervento del terzo (professionista);
4. integralmente compensate le spese di lite tra le parti costituite;
5. non luogo a provvedere sulle spese nei rapporti tra le parti costituite e i soci receduti contumaci (Comune di Stazzema e Comune di Forte dei Marmi).

Trasmette il fascicolo, per il tramite della Cancelleria, alla Procura della Repubblica di Lucca per le determinazioni di competenza, ritenuto che la potenziale penale rilevanza dei fatti segnalati dall'interventore (il professionista creditore della Società) ne giustifichi l'invio.

L'ente, anche se dichiarato privo di legittimazione poiché receduto, ha comunque ottenuto, se pur indirettamente, il risultato programmato: da una visura camerale in data 22 gennaio 2025, la società "Antro del Corchia srl" è in fase di scioglimento.

39

Con il supporto dell'Avvocatura (che si espressa, in ultimo con protocollo n. 1130 dell'11 marzo 2025) si dovranno decidere i passi successivi per addivenire al risultato programmato.

## 5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO

### 5.1 Premessa

Ai sensi dell'art.36 della Legge Regionale n.30/2015 il **Programma triennale delle attività** è una sezione della relazione illustrativa del Budget economico di cui all'art.35. Esso definisce il quadro delle azioni da realizzare nel triennio, ne indica i costi imputabili all'anno di riferimento e ne individua le modalità di attuazione anche in sinergia con gli altri enti parco regionali e con gli altri enti gestori di aree protette.

Inoltre, sempre l'art. 36 della LR 30/2015 prevede, comma 2, che l'ente parco espliciti la coerenza del Programma triennale con il Budget e con la sezione programmatica del piano integrato che costituiscono il riferimento per la predisposizione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) inserito all'interno del PIAO dell'ente Parco.

Allo stato attuale il piano integrato per il Parco ed in particolare la sua parte programmatica risulta depositato in proposta presso la Regione Toscana già trasmesso al Consiglio regionale per l'adozione. Nella impossibilità di riferirsi quindi alla sezione programmatica del piano e considerato che il piano vigente, indubbiamente datato, non prevede una sezione programmatica, i riferimenti per la individuazione delle azioni sono riconducibili agli altri documenti di programmazione regionale che direttamente o indirettamente indirizzano le attività dell'ente.

L'ente parco ha approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) 2025 – 2027 con delibera del Consiglio direttivo n. 41 del 23 dicembre 2024.

Successivamente alla approvazione e in conseguenza delle indicazioni per gli enti dipendenti approvati dalla Regione Toscana con delibera della Giunta regionale n. 1549 del 23 dicembre 2024 "Indirizzi unitari per l'esercizio delle attività di indirizzo e di controllo sugli atti principali di Enti dipendenti e di ARPAT", trasmessa all'ente parco in data 10 gennaio 2025, è stata operata una modifica di ufficio da parte del Direttore generale di Regione Toscana con particolare riguardo all'inserimento tra gli obiettivi dell'adozione del Piano Triennale del Fabbisogno del personale da predisporre ed approvare entro il 31 gennaio 2025. Il PIAO 2025 - 2027 contenente fabbisogno triennale di personale è stato approvato con deliberazione n. 4 del 30 gennaio 2025.

### 5.2 Strategia regionale

La strategia regionale per l'anno in corso è contenuta nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e nella relativa nota di aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024. Quest'ultima è stata impostata in coerenza con il Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (PRS) approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023. Sono stati individuati 16 obiettivi strategici di legislatura, che hanno come riferimento l'evoluzione della politica economica europea in senso espansivo, imperniata sul rilancio degli investimenti pubblici così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che individua quali principali assi strategici la digitalizzazione ed innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale. Non di meno, la Regione ha tenuto conto anche degli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo, fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell' "Agenda 2030", che costituiscono una cornice fondamentale anche per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027. Per completezza, nella tabella che segue, è riportata l'elencazione completa dei 16 obiettivi strategici di legislatura.

Codice	Obiettivo strategico di legislatura
1	Fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini toscani
2	Sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato
3	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
4	Decarbonizzare l'economia, promuovere l'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e consumo
5	Rendere resistenti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
6	Tutelare il territorio ed il paesaggio
7	Favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile
8	Rilanciare gli investimenti infrastrutturali, mettere in sicurezza e sviluppare la rete stradale
9	Investire in istruzione, formazione e ricerca per una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva
10	Garantire il diritto all'occupazione stabile e di qualità
11	Ridurre i divari di genere e generazionali
12	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale
13	Promuovere la salute ed il benessere dei cittadini
14	Promuovere lo sport
15	Rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale
16	Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa

### 5.3 Obiettivi strategici

Non tutti gli obiettivi sono applicabili al campo di competenze e quindi di possibili azioni dell'ente parco. Sono quindi stati estratti e quindi considerati solo gli obiettivi riferibili all'ente parco. Gli obiettivi individuati sono i primi due della tabella precedente qui sotto riportati per semplicità.

Codice	Obiettivo strategico di legislatura
3	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
5	Rendere resistenti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
6	Tutelare il territorio ed il paesaggio
16	Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa

Sulla base di questi obiettivi strategici, delle disponibilità di budget nonché della delibera di indirizzo agli enti parco della Giunta regionale n. 33/2015, è stato elaborato il Programma triennale delle attività, inserito quale parte integrante della relazione di bilancio, in coerenza con le disposizioni previste all'art. 36 comma 1 della legge regionale 30/2015.

A questi obiettivi è stato aggiunto un quinto che viene mantenuto dalla programmazione strategica regionale degli anni precedenti così come consentito dalla stessa delibera di indirizzo della Giunta regionale, ovvero:

Codice	Obiettivo strategico
A	Favorire una PA trasparente e leggera per innovare e semplificare

## 5.4 Obiettivi di filiera e atto di indirizzo della Giunta regionale: indicazioni specifiche

Il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2024 approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 80 del 31 gennaio 2024 prevede al suo interno gli **obiettivi di filiera**, definiti per migliorare il collegamento tra gli obiettivi della Giunta regionale ed i piani della performance degli enti dipendenti, in un'ottica di "performance di filiera" nella quale un soggetto (Giunta regionale) definisce le politiche e/o gli indirizzi ed altri soggetti (gli enti dipendenti) hanno il compito di metterle in pratica le azioni.

Atteso peraltro che nel PIAO 2024 di Regione Toscana non prevede obiettivi di filiera per gli Enti parco e quindi per l'Ente parco Alpi Apuane, l'unico riferimento che può essere considerato e rispetto al quale si ritiene di dover verificare la coerenza nel Piano Triennale delle Attività, risulta la deliberazione di Giunta Regionale n.165 del 19 febbraio 2024 con oggetto "L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000 art. 7 - Approvazione del documento di indirizzo agli enti parco regionali - Annualità 2024". Nel nuovo documento di indirizzo per gli enti parco regionali viene disposto, nel rispetto dell'art.42 della L.R. 30/2015, che nel corso del 2024 dovranno essere perseguiti "**obiettivi generali**" comuni ai tre parchi ed "**obiettivi specifici**", in perfetta analogia con le disposizioni contenute nel testo del d.lgs. 150/2009: i primi (generali) sono determinati su base triennale mentre i secondi (specifici) sono definiti dalla Giunta regionale ma anche dallo stesso Ente parco, in coerenza con il quadro di riferimento nel quale l'ente è chiamato ad agire nel triennio e nella prima annualità in particolare con riguardo agli obiettivi strategici regionali di legislatura. La declinazione degli obiettivi generali e specifici è riportata nelle due tabelle a seguire.

### Obiettivi Generali

OBIETTIVO GENERALE	Descrizione
<b>OG1</b>	individuare e promuovere forme coordinate di collaborazione tra i tre enti finalizzate all'omogeneizzazione delle procedure, alla semplificazione delle attività ed all'efficientamento dell'uso delle risorse nonché alla diffusione di buone pratiche che favoriscano l'esercizio delle attività economiche dei territori nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale
<b>OG2</b>	promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'articolo 114, comma 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 per lo sviluppo di sinergie finalizzate alla migliore conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato;
<b>OG3</b>	garantire la gestione ottimale dei propri siti web istituzionali perfezionando e semplificando le modalità di ricerca degli atti da parte degli utenti ed assicurando l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente";
<b>OG4</b>	utilizzare i logotipi, il relativo disciplinare d'uso ed il Manuale di immagine approvati con la delibera di Giunta regionale 21 novembre 2022, n. 1312;
<b>OG5</b>	organizzare congiuntamente un evento seminariale finalizzato all'individuazione e diffusione di azioni concrete di promozione del sistema regionale delle aree protette, confermando il tradizionale appuntamento annuale di una giornata di studio sui parchi e sulle aree protette, da realizzarsi, ove possibile, anche in presenza;
<b>OG6</b>	favorire le azioni e la sperimentazione di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile - CETS - conseguita da tutti gli enti parco regionali;

<b>OG7</b>	garantire la collaborazione con i Settori regionali di riferimento nella programmazione e realizzazione delle attività di promozione con particolare riferimento alle iniziative per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità promosse dalla Regione, quali la stesura del "Calendario eventi", pubblicato sul sito web regionale e diffuso anche tramite le apposite agenzie regionali, indicando un nominativo di riferimento, anche comune tra i tre enti;
<b>OG8</b>	perseguire nelle attività e nella predisposizione degli atti finalizzati all'approvazione del piano integrato per il parco, ai sensi degli articoli 27 e 29 della l.r. 30/2015, garantendo uno stretto coordinamento con gli Enti della Comunità del Parco, nel rispetto delle reciproche competenze, con gli uffici regionali competenti in materia di VAS nonché con le Sovrintendenze di riferimento, al fine di perseguire e verificare la conformazione al PIT- PPR dei piani in elaborazione da proporre all'approvazione regionale;
<b>OG9</b>	individuare eventuali interventi coerenti con le azioni del PR FESR 2021-27 (DGR n.1173 del 17/10/2022) con particolare riguardo all'azione 2.7.2 Natura e Biodiversità e, se ritenuto opportuno, partecipare ai relativi bandi;
<b>OG10</b>	rendere disponibili i dati tecnico-scientifici inerenti lo stato di conservazione di specie e/o habitat di interesse conservazionistico, utili a migliorare il quadro delle conoscenze di base;
<b>OG11</b>	perseguire nell'individuazione ed attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie, così da poter consolidare l'obiettivo di una sempre maggiore autonomia finanziaria;
<b>OG12</b>	ridurre i tempi per l'adozione e la trasmissione agli uffici regionali dei bilanci di competenza attenendosi ai termini indicati dalla l.r. 30/2015, tenendo conto nella predisposizione degli stessi delle indicazioni formulate dai settori regionali di riferimento in sede di istruttoria dei bilanci delle annualità precedenti;
<b>OG13</b>	attuazione delle disposizioni della legge regionale n. 23 del 21 giugno 2024 "Integrazione della composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali. Modifiche alla legge regionale n. 30/2015"
<b>OG14</b>	migliorare i servizi rivolti all'utenza, promuovendo opportune modalità di fruizione dei parchi;

**Obiettivi specifici**

<b>OS1</b>	garantire il corretto funzionamento dell'ente procedendo entro breve termine agli adempimenti di competenza per l'individuazione del nuovo direttore e per l'avvicendamento del personale tecnico (obiettivo 2024)  promuovere il riconoscimento della Via Vandelli quale cammino regionale
------------	---

## 5.5 La programmazione triennale degli investimenti

Il Piano triennale degli investimenti è adottato quale allegato al Budget economico 2025-2027. Il prospetto riporta in maniera sintetica l'importo degli investimenti e acquisizioni di immobilizzazioni programmati per il triennio e le loro fonti di finanziamento.

L'intervento più significativo su beni immobili dell'Ente è rappresentato dalla ristrutturazione su beni immobili in Equi Terme, come ampliamento delle strutture dell'Apuan GeoLab. L'intervento è finanziato dal DOA regionale e dall'Ente Parco e riguarda l'annualità 2023 -2024 e 2025. L'attuazione è in ritardo rispetto all'originario cronoprogramma ma il primo lotto è concluso e i due lotti successivi possono tecnicamente attuarsi anche parallelamente. Si potrebbe dunque prevedere un possibile recupero nelle tempistiche complessive di attuazione. La realizzazione del III lotto (2025), con Delibera della Giunta Regionale n. 831/2024, è stata proposta come intervento finanziabile per € 100.000,00 - in sostituzione di parte delle risorse proprie - dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, istituito dall'articolo 1, comma 368 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 - annualità 2024. Si procederà alla eventuale contabilizzazione nel momento in cui sussisteranno elementi certi per l'assegnazione e la comunicazione dell'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa, così come previsto dal principio contabile regionale n. 12. Per l'esercizio 2026 e 2027, alla conclusione della ristrutturazione è previsto, sempre finanziato dal DOA regionale, l'acquisto di arredi e la sistemazione di allestimento museale. L'immobile è tra l'altro destinato ad ospitare il "Museo dell'uomo Apuano" per la cui istituzione è stato sottoscritto il 23 agosto 2023 un apposito protocollo d'intesa con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara.

Altro importante intervento (in questo caso su beni di terzi) è rappresentato da "Interventi di recupero e conservazione di praterie montane recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea nel Parco Regionale delle Alpi Apuane e relativi interventi accessori" per € 1.194.446,15. Il finanziamento è stato assegnato con Dirigenziale n. 1448 del 21 gennaio 2025 della Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore tutela della natura e del mare della Regione Toscana. Per l'annualità 2025 prevede una anticipazione pari al 20% dell'importo finanziato. Si tratta del Programma Regionale FESR 2021/2027 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità". La partecipazione dell'ente parco è anche il risultato dell'attuazione degli indirizzi di cui alla deliberazione n. 33/2025.

Il progetto, che prevede uno sviluppo temporale triennale, prevede interventi volti a ridurre la perdita di biodiversità, in termini di perdita di habitat o di habitat di specie, e di migliorare lo stato di conservazione delle praterie di altitudine favorendo il mantenimento degli habitat pratici tramite lo sviluppo di attività agricole e pastorali in aree montane marginali, così da garantire una gestione sostenibile e duratura di tali ambienti. Le praterie montane costituiscono un habitat naturale la cui conservazione è di prioritario interesse comunitario, da tutelare ai fini della salvaguardia della biodiversità animale e vegetale ad esso connessa. Esse sono storicamente legate alla presenza di pratiche agro-pastorali, che per molti secoli hanno rappresentato per le aree montane marginali anche un'importante risorsa economica. Queste attività hanno profondamente inciso sul territorio apuano con la creazione di ampi pascoli, alpeggi, sentieri, terrazzamenti ecc., di notevole valore storico e paesaggistico, che ad oggi purtroppo sono a rischio di scomparsa. Infatti, l'abbandono della pastorizia, avvenuto nel corso degli ultimi decenni anche a causa di un progressivo spopolamento delle aree montane, con conseguente diminuzione della pressione esercitata dal pascolamento e la mancanza di interventi periodici di manutenzione hanno permesso una veloce ricolonizzazione delle

praterie sommitali, da parte di vegetazione arbustiva e/o arborea con una notevole riduzione delle superfici prative, degrado del manto erboso, incremento dei rischi idrogeologici e modificazione della struttura e della funzionalità ecologica. In queste aree si rende quindi necessario attuare degli interventi di recupero e/o di mantenimento delle praterie e dei pascoli di altitudine per permettere altresì il mantenimento degli aspetti del paesaggio tradizionale e della biodiversità che caratterizza detto territorio. Gli interventi previsti sono collocati in 6 distinte aree in Comune di Minucciano, Careggine, Molazzana, Fabbriche di Vergemoli per la provincia di Lucca e Comune di Massa per la provincia di Massa-Carrara.

Di minor rilievo è l'acquisto di attrezzatura fotografica da destinare all'U.O. Vigilanza e gestione della fauna, per € 2.000,00.

E' previsto inoltre la realizzazione di percorso didattico-informativo denominato la "Via delle Api" nell'Azienda sperimentale in località La Bosa di Careggine (LU) e il monitoraggio e controllo della diffusione della vespa velutina. Si tratta d'intervento, completamente finanziato dal programma di cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2021-2027 "Tutela attiva della biodiversità tramite le comunità e l'economia sostenibile - CamBioVia Pro" di Regione Toscana. L'intervento è già iniziato nel 2024 con la messa a disposizione degli apicoltori, in comodato d'uso gratuito in accordo con i competenti uffici della regione Toscana, dell'attrezzatura per contrastare la diffusione di vespa velutina e tutelare le api e la loro produzione.

E' inoltre programmata l'adesione alla convenzione per "Servizi e prestazioni inerenti progettazione, sviluppo, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità SaaS tramite Sistema CloudToscana- SCT, del Front end digitale ovvero dei Siti, Portali, Canali Web e WebApp, di Regione Toscana- Giunta regionale e degli Enti del territorio regionale".

L'intervento prevede una quota di investimenti per € 30.500,00 e la quota restante stimata nel € 37.088,00 (costi di esercizio, in "Altri affidamenti di servizi"). Si tratta dell'adesione ad accordo quadro per l'unificazione e il rifacimento dei due siti attualmente attivi: [www.parcapuane.it](http://www.parcapuane.it) e [www.parcapuane.toscana.it](http://www.parcapuane.toscana.it) (sito istituzionale). Entrambi i siti sono stati realizzati con strumenti customizzati e richiedono una riorganizzazione in un'unica piattaforma basata su WordPress. L'obiettivo principale è sviluppare un nuovo sito conforme agli standard di design definiti da Developers e Designers Italia, utilizzando la libreria "Bootstrap Italia", e garantire la piena conformità alle normative di accessibilità previste per le Pubbliche Amministrazioni (PPAA), in linea con i requisiti del PNRR. Inoltre, si intende realizzare una navigazione più intuitiva e accessibile a un pubblico ampio e diversificato, rendendo i contenuti facilmente fruibili per cittadini, turisti e stakeholder, così come richiesto sia dagli indirizzi regionali sia in accoglimento alle osservazioni dei validatori CETS. Questo intervento si lega inoltre ad altro importante progetto relativo alla definizione dell'immagine coordinata, dell'identità grafica e digitale dell'Ente Parco con la predisposizione, condivisa con gli stakeholder, del manuale operativo per l'utilizzo del marchio e del logotipo e dei segni distintivi per la riconoscibilità del brand e le strategie di comunicazione, anch'esso gestito come coste d'esercizio.

Infine il piano degli investimenti contiene la realizzazione della pianificazione strategica dell'area parco, un nuovo masterplan del Parco Alpi Apuane quale documento di indirizzo strategico per la complessiva programmazione del territorio del parco

Vengono altresì riproposti interventi programmati in esercizi precedenti già approvati di cui sono confermati gli importi e le modalità di finanziamento ma c'è stata una variazione nei tempi di realizzazione.

## 5.6 Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività

Nella tab. 8 che segue, si riporta il riepilogo degli interventi e delle azioni da realizzare nel corso del 2026, fornendo sempre un loro inquadramento negli obiettivi strategici e nelle declinazioni intermedie dell'Ente parco, oltre alla correlazione con le direttive del *Documento d'indirizzo annuale* della Giunta Regionale. La stessa tabella dà conto di come ogni intervento attuativo o azione specifica determini costi sul Budget triennale. Non mancano – inoltre – i necessari riferimenti alle modalità di attuazione come richiesto dall'art. 36 della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr.

La stessa tabella non prende in considerazione i costi di funzionamento degli uffici e delle altre sedi, poiché non correlabili alle singole iniziative ed attività e dunque non rientranti tra i contenuti e l'ambito operativo del *Programma triennale*, ad una lettura attenta dell'art. 36, comma 1, della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr. Per la medesima ragione non vengono qui analizzati i costi del personale.

Nell'ultima colonna della tab. 8, relativa alle "modalità di attuazione", sono indicati i possibili spazi o campi operativi di collaborazione sinergica ed integrata con gli altri parchi regionali della Toscana, in applicazione dell'indirizzo della Giunta Regionale, di cui ai paragrafi 3.2 e successivi della presente *Relazione illustrativa*.

*tab. 8 – Piano triennale di attività 2025-2027*

In coerenza con quanto riportato nelle pagine precedenti l'Ente parco ha quindi individuato le attività per il triennio 2025 - 2027 facendo riferimento per la parte di finanziamento presenti a bilancio non risultando rilevante per questo documento quanto contenuto nel piano degli investimenti (anche se alcuni interventi inseriti nel piano degli investimenti comportano anche dei costi di esercizio) che dovrà comunque essere attuato.

Il piano triennale è quindi composto dalla tabella sotto riportata. Sulla base di questa tabella in accordo con gli indirizzi regionali viene predisposto il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) sezione del PIAO 2025 dell'Ente Parco.

**Piano Triennale delle Attività con riferimento alle risorse del budget**

Codice Regionale	Obiettivo strategico	Declinazione intermedia	Interventi attuativi ed azioni specifiche	Correlazione con il documento d'indirizzo annuale (non sono stati assegnati obiettivi specifici)	Coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	Ricavi e costi imputabili ai conti del Budget Economico previsionale (coerenza con il bilancio preventivo)	Sviluppo nel biennio 2026-2027	Modalità di attuazione eventuali note	Struttura di riferimento
2	sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato	transizione digitale e conservazione degli archivi	interventi per la transizione digitale	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610228 610270 610275 610303	610270 610270 610275 610303	passaggio in cloud di tutti i gestionali	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	nuove azioni della carta europea per il turismo sostenibile	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610145 610156 610156 610269 610303	610145 610156 610265 610269 610303	si tratta di azioni CETS introdotte con l'adesione al progetto tra cui il forum partecipativo con la comunità locale	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	sostegno all'offerta eno - gastronomica di qualità, attraverso il progetto "menu a km zero"	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare		610248	promozione degli "esercizi certificati", all'interno di una proposta coordinata di degustazione legata al local quality food	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	attività commerciale ecocompatibile nei centri visita	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400145 400146 400150 610118 610119 610120	610120 400146 400150 610118 610119 610120	Acquisto beni destinati alla vendita o alla trasformazione di prodotti destinati alla vendita, per il merchandising e il settore enogastronomico	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	aggiornamento ed integrazione materiali informativi	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610137		restyling e upgrade dépliant	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	park week e geo week come vetrine del buon uso del parco	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400503 610265	400503 610265	acquisto di beni e servizi per eventi promozionali in programma tra maggio e giugno	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	informazioni turistico ambientale nei centri visita e nei punti di orientamento	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610263 610821	610263 610821	prestazione di servizi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	ricerche pubblicazioni e stampa per la conoscenza dell'area protetta	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610136 610260 610275	610136 610275	redazione e stampa volumi della rivista acta apuana e sostegno attività di ricerca	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	calendari eventi quarantennale dell'istituzione del parco	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610165 610275	-----	rotazione di mostre annuali biennali presso centri visita e espositivi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	attività promozionale attraverso eventi vari non espositivi	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610137 610144 610156 610261 610265 610275	610144 610261 610265 610275	beni e servizi per la promozione del parco	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	attività promozionale attraverso progetti in partenariato	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610821	610821	azioni sinergiche con enti e associazioni attraverso protocolli di intesa	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	recupero del patrimonio storico culturale ambientale del parco	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610821	610821	protocolli di intesa a favore di soggetti pubblici e privati	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	segnaletica sulla rete sentieristica promozionale	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610821	610821	sostegno all'attività del CAI e altri soggetti sulla RET delle Apuane, tramite bando pubblico	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	sentieri illustrati sui valori storico-naturalisti ed informati sul rischio	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610138	610138	promozione della fruizione in sicurezza dei sentieri, anche con nuovi strumenti illustrativi come richiesto dall'Unesco	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	salvaguardia delle differenti espressioni culturali del territorio	realizzazione di iniziative o attività culturali coerenti con l'area protetta	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610818	610818	risorsa in forma di contributo a favore di soggetti pubblici e privati, con selezione attraverso bandi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	adeguamento e sviluppo integrato del sistema museale	gestione dei musei del parco e nel parco	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400141 610258 610259	400141 610258 610259	manutenzione e restauro, collocazione nonché apertura, controllo e pulizia in strutture extra centri visita	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	acquisizione di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale	partecipazione all'attività "IGGP-UNESCO"	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610156 610265 610275 610816	610265 610275 610816	Presidenza italiana Ente Parco delle Alpi Apuane. Gemellaggio con candidati cinesi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	acquisizione di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale	partecipazione all'attività "CETS- Europarc Federation"	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610265	610265 610275 610816	l'intervento prevede anche la gestione del forum interno della comunità locale	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	incremento dell'interesse potenziale dei visitatori stranieri (3.10.12)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610260	610260		
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	l'immagine del parco lungo i dodici mesi	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610137	610137	stampa e diffusione del calendario del parco	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	immagine coordinata dell'ente parco	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610275		Nuova identità dell'ente parco, anche collegata agli esiti del masterplan e trasformazione evolutiva della sua presenza digitale	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	riconoscimento della Via Vandelli quale cammino	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610275		Progetto realizzato con risorse interne in sinergia con gli altri enti del territorio	

5	rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemica	sviluppo di progetti integrati ambiente-territorio-agricoltura	progetto pilota della (geo)park farm di Bosa	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610101 610120 610156 610201 610255 610275	610101 610120 610156 610201 610255 610275	costi per beni e servizi connessi ai progetto pilota della (geo)park farm, comprese le spese per "Autunno Apuano", evento annuale di disseminazione progettuale	
5	rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici	filiera agro-alimentare di connessione tra ambiente e turismo	promozione delle filiere corte, con il progetto "cibiamoci di parco"	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610156 610265	610156 610156	Calendario di iniziative di impiego enogastronomico di prodotti spontanei e coltivati del parco, con innovazione degli usi tradizionali	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico	masterplan e piano integrato per il parco	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610275 610243		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali	

6	tutelare il territorio e il paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico	integrazioni misure direttive Mate piani di gestione dei siti natura 2000	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610144 610261		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio	tutela e controllo di aree sensibili del parco e dell'area contigua di cava	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400101 610102 610139  610222 610406 610423 650113	400101 610102 610139 610222 610406 610423 650113	azione di prevenzione e repressione dei reati ambientali con intensificata presenza sul territorio	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio	servizi cartografici di pianificazione	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610303	610303	azione di prevenzione e repressione dei reati ambientali con intensificata presenza sul territorio	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	razionalizzazione, riduzione dei consumi energetici e sviluppo delle fonti rinnovabili	produzione energetica e riduzione consumi nelle strutture del parco	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400199 610202	400199 610202	azione conseguente al progetto di installazione di pannelli fotovoltaici, i cui ricavi risultano pressoché stabili	

6	tutelare il territorio e il paesaggio	valorizzazione e conservazione dell'agro-biodiversità	interventi di conservazione e protezione delle api	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610101	610101		
6	tutelare il territorio e il paesaggio	valorizzazione e conservazione del patrimonio geologico attraverso l'Unesco global geopark	interventi di manutenzione di emergenze ambientali, con particolare riferimento al patrimonio bio-geologico	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610201	610201		
6	tutelare il territorio e il paesaggio	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale	"estate nei parco": escursioni ed esperienze di educazione ambientale	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400151 400503 610118 610248 610265	400151 400503 610118 610265	progetto realizzato attraverso le strutture certificate e le guide del parco; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale	programmazione e gestione dell'offerta didattica ed educativa	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610248 610821	610248 610821	eventuali note risorse dirette e indirette per le scuole, con selezione attraverso bando; anche intervento per il patrimonio locale immateriale come richiesto dall'Unesco.	

A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa	diminuzione della dipendenza da contributi ordinari di enti territoriali	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400103 400104 400105 400113	400103 400104 400105 400113	interventi ed azioni integrati per aumentare l'autonomia finanziaria dell'ente parco, con l'incremento ricavi; spazio di possibile collaborazione con gli parchi regionali	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa	realizzazione del piano manutentivo dei fabbricati dell'ente parco	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610202	610202 610202	interventi di ordinaria manutenzione ed adeguamento funzionale alle nuove esigenze di gestione	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	semplificazione, snellimento e velocizzazione dell'azione amministrativa	riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti amministrativi	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400586 400587 610802	400587 610802	i ricavi sono quelli derivanti dall'attività amministrativa, mentre i costi sono per acquisto di beni di consumo	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	trasparenza come accessibilità totale alle informazioni	interventi per la trasparenza l'anticorruzione e la privacy	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610249	610249	Adeguamento alle evoluzioni della policy regionale	

A	tutelare il territorio e il paesaggio	monitoraggi, indagini ed interventi su specie, habitat e geositi	censimenti e monitoraggi su clima, flora e fauna, con prevenzione e riduzione danni	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610228 610248 610256 610257 610266 610801	610228 610256 610248 610266 610801 ,	attività connessa alla tutela e conservazione di specie e habitat	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	presenza qualificata e ricorrente sugli organi di comunicazione	comunicazione ufficiale e promozionale, da internet alla carta stampata e alla tv	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610228 610813	610228 610813		
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	diffusione dell'immagine del parco sulla rete	gestione del sito web ufficiale e dei siti tematici dell'ente parco	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610228	610228 610275	Interventi per l'aggiornamento delle pagine web, per l'adeguamento agli standard di design Italia e per la cura della comunicazione sui social media; la risorsa sul bilancio serve per i costi di hosting e mantenimento dei domini	

## 6 INDICATORI DI BUDGET

Nel presente capitolo sono descritti alcuni indicatori di budget che, a consuntivo di esercizio, risultano utili a misurare e valutare le prestazioni economico-finanziarie complessive dell'Ente parco, anche in relazione alla qualità dei servizi offerti. Il 2025 appartiene ormai ad un periodo in cui è stata verificata positivamente l'affidabilità di questi indicatori, soprattutto per quanto riguarda l'efficientamento dei target di obiettivo. I risultati degli indicatori di budget e la loro analisi saranno sviluppati all'interno della relazione di accompagnamento sulla gestione dell'Ente, che corredata il bilancio di esercizio.

L'approvazione del piano degli indicatori è di competenza della Giunta regionale che non vi ha ancora provveduto. Ogni ente parco utilizza quindi una propria griglia. Sarebbe comunque auspicabile l'utilizzo di indicatori comuni tra gli enti parco.

tab. 9 – indicatori di budget e risultati attesi

<b>autonomia finanziaria</b>						
	2021	2022	2023	media triennio	risultato atteso 2025	
a) ricavi propri (€- ⌋)	326.104,99	438.752,25	436.248,92	400.368,72	366.815,44	indicatore
b) valore della produzione (€)	1785.936,80	2.167.663,85	2.109.986,95	2.021.195,87	2.406.718,21	
indicatore a*100/b (%)	18,26	20,24	20,68	19,81	15,24	
<b>incidenza del personale su valore della produzione</b>						
	2021	2022	2023	media triennio	risultato atteso 2025	
a) costi del personale (€- ⌋⌋)	945.409,77	975.161,53	976.631,54	640.190,43	944.810,91	indicatore
b) valore della produzione (€)	1785.936,80	2.167.663,85	2.109.986,95	2.021.195,87	2.406.718,21	
indicatore a*100/b (%)	52,94	44,99	46,29	31,67	39,26	
<b>incidenza del personale su costi della produzione</b>						
	2021	2022	2023	media triennio	risultato atteso 2025	
a) costi del personale (€)	945.409,77	975.161,53	976.631,54	965.734,28	964.506,67	indicatore
b) costi della produzione (€)	1680.384,86	1790.780,27	1996.125,14	1822.430,09	2.320.012,34	
indicatore a*100/b (%)	56,26	54,45	48,93	52,99	41,57	
<b>capacità produttiva – dimensionamento della struttura</b>						
	2021	2022	2023	media triennio	risultato atteso 2025	
a) costi del personale (€)	945.409,77	975.161,53	976.631,54	965.734,28	964.506,67	indicatore
b) risorse gestite (€- ⌋⌋⌋)	1013.022,37	1086.980,69	763.862,07	954.621,71	1139.997,60	
indicatore a/b	0,93	0,90	1,28	1,01	0,85	

(⌋) per "ricavi propri" s'intende qui la somma tra "ricavi per prestazioni dell'attività commerciale (A.1.f)" e "altri ricavi e proventi (A.5.a)", al netto di rimborsi, alienazioni, plusvalenze e sopravvenienze attive

(⌋⌋) i "costi del personale" sono qui riferiti a quanto risulta dal conto annuale delle spese sostenute per il personale, di cui all'art. 60 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. mod. ed integr.

(⌋⌋⌋) le "risorse correnti gestite" corrispondono alla seguente somma: acquisto di beni + acquisto di servizi + godimento di beni di terzi + oneri diversi di gestione + interessi passivi

Agli indicatori di cui alla tab. 9 si aggiungono quelli della successiva tab. 10, in uso da anni presso l'Ente parco per la misurazione dell'efficienza dei servizi erogati. L'insieme delle due batterie di indicatori consentirà di esprimere opportune valutazioni sull'andamento del corrente anno economico-finanziario, nelle pagine della *Relazione sulla gestione*, da allegarsi al bilancio di esercizio 2025. Inoltre, ai dati pubblicati nella tab. 10 è già stato fatto riferimento nel paragrafo 4.1.3, trattando l'argomento del "tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi". Gli stessi valori sono altresì disponibili nella pagina web "indicatori di budget dei servizi" della sezione "servizi erogati" dell'amministrazione trasparente.

tab. 10 – confronto di tipologia e livello dei servizi tra l'esercizio 2025 e i precedenti

centri visita a servizio esternalizzato (valori aggregati)						
	2021	2022	2023	media triennio	risultato atteso 2025	
a) costi servizio informazione (€-*)	26.867,92	26.606,83	34.791,00	29.421,92	32.261,00	
b) apertura al pubblico (h)	2.255	2.223	10.379	4.952	2.650	indicatore
indicatore a/b (€/h)	1191	1197	3,35	9,08	12,17	i ≤ 14,00
centro visite di bosa di careggine						
	2021	2022	2023	media triennio	risultato atteso 2025	
a) costi servizio informazione (€-*)	11500,00	5.845,43	14.030,00	10.458,48	11050,00	
b) visitatori totali (n)	438	960	968	789	1000	indicatore
indicatore a/b (€/n)	26,26	6,09	14,49	13,26	11,05	i ≤ 15,00
centro visite di equi terme						
	2021	2022	2023	media triennio	risultato atteso 2025	
a) costi servizio informazione (€-*)	8.628,92	14.022,00	14.022,00	12.224,31	14.022,00	
b) visitatori totali (n)	930	10.264	9.293	6.829	8.000	indicatore
indicatore a/b (€/n)	9,28	1,37	1,51	1,79	1,75	i ≤ 2,80
centro visite di seravezza						
	2021	2022	2023	media triennio	risultato atteso 2025	
a) costi servizio informazione (€-*)	6.739,00	6.739,00	6.739,00	6.739,00	6.739,00	
b) visitatori totali (n)	168	181	18	722	120,00	indicatore
indicatore a/b (€/n)	40,11	3,58	57,11	9,33	56,16	i ≤ 60,00
museo della pietra piegata						
	2021	2022	2023	media triennio	risultato atteso 2025	
a) costi servizio (€-*)	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	
b) presenze totali (n)	19.299	25.811	22.515	22.542	20.000	indicatore
indicatore a/b (€/n)	0,16	0,12	0,14	0,14	0,16	i ≤ 0,30
offerta didattica ed educativa (compreso trasporto)						
	2021	2022	2023	media triennio	risultato atteso 2025	
a) costi gravanti bilancio (€-**)	(r)	31300,00	24.598,00	27.949,00	25.000,00	
b) classi coinvolte (n)	(r)	58	47	53	44,00	indicatore
indicatore a/b (€/n)	(r)	539,66	523,36	523,36	568,18	i ≤ 600,00

(\*) i.v.a. esclusa; (\*\*) i.v.a. inclusa; (\*\*\*) in riallestimento (r) servizio rinviato per pandemia e sostituito con altra tipologia

**Castelnuovo di Garfagnana, 4 aprile 2025**

**Redazione a cura del Direttore  
Riccardo Gaddi**

**Costi principali dell'UNESCO Global Geopark  
UNESCO Global Geopark's core costs**

Nel 2023, il Global Geoparks Bureau dell'UNESCO ha deciso di riconfermare l'Apuan Alps Global Geopark per ulteriori quattro anni, fino al 2027, come membro del Global Geoparks Network. Tale decisione implica il rispetto di alcune raccomandazioni, già dette sopra.

Nel 2015, ci siamo impegnati a "strutturare meglio il budget del Parco Regionale in modo da desumere e valutare più facilmente i costi principali del Global Geopark".

Pertanto, il Budget 2025 è stato sottoposto ad un'analisi puntuale dei costi, con l'attribuzione al Geoparco delle spese esclusivamente riferibili a questo progetto, anche attraverso la stima dell'incidenza percentuale sui costi totali delle singole voci di budget condivise. Nel caso di spese indivisibili o comunque riferibili ad una comune base amministrativa, i relativi importi sono stati attribuiti ai costi dell'attività promiscua.

*In 2023, the UNESCO Global Geoparks Bureau established to reconfirm the Apuan Alps Global Geopark as member of the Global Geoparks Network for a further four-year period, until 2027. This decision implies compliances with some recommendations, already mentioned above.*

*In 2015, we are committed to "structure the Regional Park's budgets so that the Global Geopark's core costs can be more easily reported and evaluated".*

*Therefore, the 2025 Budget was subjected to a detailed analysis of the costs, with the attribution of the expenses exclusively referable to the UNESCO Global Geopark, also through an estimate of the percentage incidence on the total costs of the single budget items shared. In the case of indivisible costs or referable to the common administrative base, the relative amounts have been collected to the costs of the mixed activity.*

tab. A – costi stimati 2025 per il "progetto Geoparco" a seconda dell'attività riferibile  
tab. A – 2025 estimated costs for the "Geopark project" depending on the referable activity

<b>costi (cifre in €) costs (number in €)</b>	<b>solo geoparco geopark only</b>	<b>attività promiscua mixed activity</b>	<b>totale parco park total</b>
stipendi e salari <i>salaries and wages</i>	301.004,05 301.004,05	847.428,04 847.428,04	<b>1.148.432,09</b> <b>1.148.432,09</b>
attività degli organi politici <i>political bodies activities</i>	0,00 0,00	35.921,06 35.921,06	<b>35.921,06</b> <b>35.921,06</b>
gestione uffici <i>offices management</i>	89.554,30 89.554,30	180.675,95 180.675,95	<b>270.230,25</b> <b>270.230,25</b>
gestione beni immobili <i>real estate management</i>	22.108,06 22.108,06	27.662,45 27.662,45	<b>49.770,51</b> <b>49.770,51</b>
ammortamenti e svalutazioni <i>depreciation and write-downs</i>	35.972,10 35.972,10	86.590,43 86.590,43	<b>122.562,53</b> <b>122.562,53</b>
proventi ed oneri finanziari <i>financial income and charges</i>	- 3.964,50 - 3.964,50	- 11.035,50 - 11.035,50	<b>- 15.000,00</b> <b>- 15.000,00</b>
promozione economia sostenibile <i>sustainable economy promotion</i>	388.647,51 388.647,51	374.154,27 374.154,27	<b>762.801,78</b> <b>762.801,78</b>
altri costi <i>other costs</i>	524,00 524,00	1.476,00 1.476,00	<b>2.000,00</b> <b>2.000,00</b>
<b>totale total</b>	<b>833.845,52</b> <b>725,955.78</b>	<b>1.542.872,70</b> <b>1.542.872,470</b>	<b>2.376.718,22</b> <b>2.376.718,22</b>